

"ITALIA NOSTRA" Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio
Storico Artistico e Naturale della Nazione - APS
Sede in Roma Viale Liegi, 33
Codice fiscale 80078410588 - Partita IVA 02121101006

BILANCIO SOCIALE 2023

Predisposto ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo n.117/2017

ROMA, 06 aprile 2024

INDICE

1. PREMESSA

- 1.1. Metodologia
- 1.2. Riferimenti normativi

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

- 2.1. Informazioni generali
- 2.2. Missione
- 2.3. Storia
- 2.4. Attività statutarie ex art. 5 Codice del Terzo settore
- 2.5. Territorio di riferimento

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

- 3.1. Consistenza e composizione della base sociale /associativa
- 3.2. Sistema di governo e organi

4. PERSONE CHE LAVORANO PER L'ENTE

- 4.1. Dipendenti
- 4.2. Volontari
- 4.3. Mappatura stakeholder. Modalità di coinvolgimento

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

- 5.1. Attività istituzionale e rapporti con le Istituzioni
- 5.2. Attività di tutela del patrimonio culturale, storico, ambientale e paesaggistico
- 5.3. Attività promozionale e campagne
- 5.4. Biblioteca Centro di Documentazione Umberto Zanotti Bianco
- 5.5. Ufficio comunicazione
- 5.6. Ufficio progetti
- 5.7. Settore educazione al Patrimonio Culturale
- 5.8. Ufficio legale
- 5.9. Attività delle aree in convenzione

6. DIMENSIONE ECONOMICA

7. MONITORAGGIO ORGANO CONTROLLO

1. PREMESSA

1.1. Metodologia

Il Bilancio Sociale è lo strumento attraverso cui l'Associazione ITALIA NOSTRA intende dare evidenza di quello che esprime in termini di obiettivi, finalità, strategie, sfide e impegni.

L'obiettivo è quello di offrire e condividere con tutti gli stakeholder interni ed esterni una informativa puntuale sull'identità dell'Associazione.

Italia Nostra è stata costituita il 29 ottobre del 1955 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 22 agosto 1958, nr. 1111; a seguito dell'introduzione della qualifica di *ONLUS*, di cui al D.Lgs. 460/1997, l'Associazione richiedeva ed otteneva la predetta qualifica, con iscrizione presso l'anagrafe tributaria relativa; inoltre l'Associazione, ricorrendovi i presupposti, veniva iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale (APS), di cui alla Legge 7 dicembre 2000, n. 383, al n° 43 a far data dal 10.10.2002.

A seguito della riforma del Terzo Settore, intervenuta con il Decreto Legislativo del 3.07.2017, n° 117 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 02.08.2017), denominato CODICE DEL TERZO SETTORE, emanato a seguito della Legge Delega n°106.2016, l'Assemblea dei Soci dell'Associazione, in data 16 gennaio 2023 ha approvato il testo adeguato dello Statuto, scegliendo la definizione di ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE. Il provvedimento di iscrizione dell'Ente nella sezione Associazioni di Promozione Sociale, del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020, è avvenuta l'iscrizione dell'Ente "ITALIA NOSTRA ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE APS" (C.F. 80078410588; rep. n. 117198) nella sezione Associazioni Di Promozione Sociale del RUNTS. A decorrere dalla data del presente provvedimento e per tutto il periodo per il quale l'Ente è iscritto nel RUNTS, è sospesa l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma (iscrizione n. 336 del 14/02/1985).

L'Associazione ITALIA NOSTRA è un soggetto unitario, articolato territorialmente in numero 207 Sezioni (al 31 dicembre 2023), numero 16 Consigli Regionali, ai quali non è riconosciuta personalità giuridica; vi è inoltre una struttura "centrale" – sede associativa, con propria organizzazione e personale dipendente oltre ad "uffici": legale, stampa, comunicazione, progetti, amministrativo-contabile e fiscale, che svolgono molte attività di supporto alle articolazioni territoriali; inoltre l'associazione "gestisce" – a diverso titolo – varie aree/beni (n. 24) in convezione/gestione con enti locali.

Questo documento rappresenta la quarta edizione del Bilancio Sociale dell'Associazione che, aderendo ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza e chiarezza, elencati nelle linee guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, assume l'impegno a presentare le informazioni in maniera chiara e verificabile, oltre che realistica ed imparziale.

Il Bilancio Sociale si rivolge a tutti gli associati, ai dipendenti, ai collaboratori e più in generale agli stakeholder che sostengono e finanziano i progetti associativi.

Nel merito delle Sezioni e Consigli Regionali oltre alle Aree in convenzione, il bilancio al 31.12.2023, rappresenta i dati forniti da nr. 134 sezioni e 14 Consigli Regionali e tutte le aree in convenzione; con riferimento ai consuntivi delle sezioni mancanti, si rileva che nr. 22 non hanno soci.

1.2. Riferimenti normativi

L'obbligo di redazione del Bilancio Sociale e pubblicazione sul sito internet dell'Ente di Terzo settore è previsto nella legge delega del 6 giugno 2016 n. 106 "Legge di Riforma del Terzo Settore" in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi. Il Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" (in attuazione dell'art.1 comma 2 lett. b della legge delega del 6 giugno 2016 n. 106) si occupa in modo specifico anche dell'obbligo di redazione del Bilancio Sociale.

Il predetto decreto legislativo, disciplinando in modo analitico all'art. 13 le scritture contabili e il bilancio che sono tenuti a redigere gli Enti del Terzo settore, dedica l'art.14 nello specifico alla redazione del Bilancio Sociale.

Infatti l'art. 14 del D.lgs n. 117/2017 stabilisce che "Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il Bilancio Sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte". In attuazione dell'art. 14 del D.lgs n. 117/2017 è stato pubblicato il 4 luglio 2019 (in Gazzetta Ufficiale il 9 agosto 2019) il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".

La finalità delle linee guida disciplinate dal decreto è definire i contenuti e le modalità di redazione del Bilancio Sociale per consentire agli enti interessati di adempiere all'obbligo normativo, ma anche per mettere a disposizione degli associati, dei dipendenti, collaboratori e dei terzi (ivi incluse le pubbliche amministrazioni) elementi informativi sull'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo.

Il Bilancio Sociale viene definito strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'ente, ovvero, come strumento di "accountability", (che si riferisce al processo con cui si è chiamati a rendere conto delle conseguenze delle proprie azioni, espresso nel concetto di "responsabilità", ma con una sottolineatura più marcata della

tracciabilità delle proprie azioni sulla base delle proprie capacità, abilità ed etica, che deve operare oltre la sanzione morale).

I principi a cui si deve uniformare la redazione del Bilancio Sociale sono: completezza, identificazione dei principali stakeholder e le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno; rilevanza, inserimento di tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholder; trasparenza, i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni; neutralità, le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi; competenza di periodo, vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento; comparabilità, vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale e spaziale; chiarezza, necessario un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica; veridicità e verificabilità, va fatto riferimento alle fonti utilizzate; attendibilità, evitare sovrastime o sottostime e presentare dati certi.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1. Informazioni generali

L'Associazione Italia Nostra è un soggetto unitario, articolato territorialmente in 207 Sezioni (al 31 dicembre 2023), in 16 Consigli Regionali, ai quali non è riconosciuta personalità giuridica.

Si riporta il dettaglio delle Sezioni che rappresentano le “*articolazioni territoriali*” dell'Associazione, ed operano in maniera “*volontaria*” dislocate su tutto il territorio nazionale. Nell'anno 2023 non si sono verificate richieste di chiusura di Sezione, si sono bensì aperte 2 nuove Sezioni –Sezioni di Bisceglie e Trani in Puglia.

Elenco Sezioni 2023

Agrigento	Augusta	Casabona	Città Sant'Angelo
Alassio	Bari	Cascina	Colomo e Bassa Est
Alba	Barletta	Caserta	Como
Alessandria	Bassano del Grappa	Cassino	Conegliano
Alto Tirreno Cosentino	Belluno	Castelfidardo	Cosenza
Amelia	Bergamo	Castelli Romani	Cremona
Ancona	Bisceglie	Castelvetrano	Crotone
Andria	Bologna	Castiglione del Lago	Cuneo
Aniene Monti Lucretili	Bolzano	Catania	Debeduse
Aprilia	Braidese	Catanzaro	Este
Apuo Lunense	Brescia	Cava dei Tirreni	Etruria
Arcevia	Brindisi	Cesena	Faenza
Arcipelago Toscano	Cagliari	Chieti	Federiciana
Ascoli Piceno	Caltanissetta	Ciampino	Fermo
Asfodelo	Campobasso	Cilento Lucano	Ferrara
Asolo	Canosa di Puglia	Ciociaria	Fiorenzuola d'Arda

Atri	Carpi	Cirò	Firenze
Foggia	Medio Basento	Ravenna	Trento
Foligno	Medio e Basso Vicentino	Reggio Calabria	Treviso
Fondi e dei Monti Ausoni	Medio Valdarno Inferiore	Reggio Emilia	Trieste
Forlì	Mellini	Rimini	Troia
Fossano	Mercato San Severino	Roma	Udine
Fuscaldo	Messapia	Rovigo	Val di Chiana
Gargano-Terre dell'Angelo	Messina	Sabina e Reatino	Val di Noto
Genova	Milano	Salento Ovest	Valdinievole
Golfo Gaeta Scauri	Milano Nord Cintura Metropolitana	Salerno	Vallate Rubicone e Uso
Gorizia	Milano Nord Ovest	San Felice sul Panaro	Vallecamonica
Gubbio	Milano Sud Est	San Mauro Pascoli	Valmarecchia
Imola	Milazzo	Sant'Antioco	Valnerina
Irpinia	Modena	Sassari	Varese
Isernia	Montagnana	Savona	Vasto
Isole Eolie	Monza	Schio	Venezia
Jesi	Napoli	Sciaccia	Verbano Cusio Ossola
La Maddalena	Naviglio Grande	Senigallia	Vercelli-Valsesia
La Spezia Cinque Terre	Novara	Senisese	Verona
Lamezia Terme	Orvieto	Siderno	Versilia
Lanciano	Osimo	Siena	Viadana
L'Aquila	Padova	Sinis Cabras-Oristano	Vibo Valentia
Latina	Palermo	Siracusa	Vicenza
Lecce	Parma	Sondrio	Vieste
Lecco	Pavia	Sorrentina	Viterbo
Lentini	Penne	Soverato - Guardavalle	Vittoria
Litorale Romano	Perugia	Spilimbergo	Vulture - Alto Bradano
Livorno	Pesaro e Fano	Spoletto	
Lodi	Pescara	Sud Salento	
Lomellina	Piacenza	Sulmona	
Lucca	Piazza Armerina	Taranto	
Macerata	Pinerolo	Teramo	
Mantova	Pisa	Terni	
Maremma Toscana	Ponente Ligure	Tigullio	
Marino	Potenza	Torino	
Massa	Prato	Trani	
Matera	Putignano	Trapani-Paceco	
Matese Alto Tammaro	Rabatana Tursi	Trebisacce	

Alle Sezioni, si aggiungono i 16 Consigli Regionali e le cosiddette “*aree in convezione*” (riportate a bilancio) che gestiscono in regime di convenzione con gli enti locali, rilevanti progetti di conservazione, manutenzione e riqualificazione:

- per la Lombardia: Milano Boscoincittà, Cava Ongari, Milano Porto di Mare e Cornaredo
- per la Regione Sicilia: Monte Capodarso - Valle Imera – RNO

A questo proposito si richiama la norma dello Statuto - approvato dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione in data 16 gennaio 2023 - che così dispone, all'art. 18:

“Le Sezioni e i Consigli regionali sono costituiti con deliberazione del Consiglio direttivo nazionale.

Le Sezioni ed i Consigli regionali operano sulla base di regolamenti approvati dai rispettivi Consigli direttivi, che dovranno recepire le finalità e le modalità organizzative definite dallo Statuto dell'Associazione e dal regolamento-tipo deliberato dal Consiglio direttivo nazionale. Le sezioni e i Consigli regionali realizzano le azioni di interesse dell'Associazione nel territorio di competenza, si relazionano con le istituzioni e gli attori pubblici e privati che operano sul territorio di competenza nel rispetto dei principi e dei programmi nazionali dell'Associazione, sottopongono agli organi nazionali i ricorsi in giudizio riferiti al territorio di competenza, gestiscono le risorse dell'Associazione presenti sul territorio di competenza.

Le Sezioni e i Consigli regionali non hanno autonomia giuridica né fiscale.

Le riunioni possono svolgersi in presenza o mediante sistema elettronico a distanza che garantisca una efficace partecipazione, precisandolo nella convocazione.

Il Consiglio direttivo delle Sezioni deve essere composto in modo tale che il genere meno rappresentato costituisca almeno un terzo dei componenti.

Le Sezioni e i Consigli regionali realizzano, nell'ambito territoriale di competenza, le finalità statutarie dell'Associazione e partecipano, in sede nazionale, alle scelte di politica culturale.

I Consigli regionali, che costituiscono organo di coordinamento territoriale delle Sezioni, attuano altresì i programmi nazionali nelle realtà regionali ed hanno il compito di mantenere i rapporti con le istituzioni e le realtà sociali della regione.

Il Presidente può delegare i Presidenti dei Consigli regionali e delle Sezioni a promuovere giudizi nelle sedi giurisdizionali per conto dell'Associazione.”

2.2. Missione

L'Associazione ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione aderendo all'articolo 9 della Costituzione, che rimarca appunto come "... *la Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*".

Scopo e finalità sociale di Italia Nostra:

- suscitare il più vivo interesse e promuovere azioni per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, dell'ambiente, del paesaggio urbano, rurale e naturale, dei monumenti, dei centri storici e della qualità della vita;
- stimolare l'applicazione delle leggi vigenti e promuovere l'emanazione di nuovi provvedimenti legislativi allo scopo di evitare le manomissioni del patrimonio artistico-ambientale del Paese;
- collaborare con tutte le iniziative e le associazioni che perseguono gli stessi fini;
- in generale svolgere qualsiasi altra azione che possa rendersi utile per diffondere nel Paese una "*cultura della tutela*".

2.3. Storia

L'Associazione Italia Nostra è stata costituita il 29 ottobre del 1955 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 22 agosto 1958, nr. 1111.

A seguito dell'introduzione della qualifica di *onlus*, di cui al D.Lgs. 460/1997, l'Associazione richiedeva ed otteneva la predetta qualifica, con iscrizione presso l'anagrafe tributaria relativa.

Inoltre l'Associazione, ricorrendovi i presupposti, veniva iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale (APS), di cui alla Legge 7 dicembre 2000, n. 383, al n° 43 a far data dal 10.10.2002.

Le attività di Italia Nostra sono riconosciute fin dal 1980 – legge 23 maggio 1980, n.211 – come di rilevante interesse pubblico. Successivamente, nel 2001 Italia Nostra è stata inserita - legge 28 dicembre 2001, n.448 – in una tabella di dodici istituzioni culturali destinatarie di contributi annuali ed iscritte nel capitolo di spesa del MIC come "*Ulteriori contributi a specifiche istituzioni culturali*", *al fine di "sostenere e implementare le attività nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e della formazione, nonché della fruizione e promozione del patrimonio culturale, svolte dalle istituzioni culturali, dagli enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi afferenti al Ministero della cultura"*.

Italia Nostra è inserita inoltre nell'elenco delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349 del 1986.

Con l'entrata in vigore del Codice del Terzo settore, Italia Nostra ha adeguato il suo statuto ed è stata inserita nella sezione "*Associazioni di Promozione Sociale*", del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

2.4. Attività statutarie ex art. 5 - Codice del Terzo settore

L'Associazione ha per oggetto l'esercizio, in via principale, delle attività di interesse generale di cui alle lettere d), e), f), g), i), k), z) dell'art. 5 del DLgs. 117/2017, ovvero:

- ✓ interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.;
- ✓ interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- ✓ educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e s. m., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ✓ organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 sopra richiamato;
- ✓ riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- ✓ formazione universitaria e post-universitaria;
- ✓ organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

A titolo non esaustivo si considerano direttamente connesse alle attività principali di cui sopra le seguenti attività:

- a) suscitare il più vivo interesse e promuovere azioni per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, dell'ambiente, del paesaggio urbano, rurale e naturale, dei monumenti, dei centri storici e della qualità della vita;
- b) stimolare l'applicazione delle leggi di tutela e promuovere l'intervento dei poteri pubblici allo scopo di evitare le manomissioni del patrimonio storico, artistico ed ambientale del Paese e di assicurarne il corretto uso e l'adeguata fruizione;
- c) stimolare l'adeguamento della legislazione vigente al principio fondamentale dell'art.9 della Costituzione, alle convenzioni internazionali in materia di tutela dei patrimoni naturali e storico-artistici ed in particolare alle direttive della Unione Europea;
- d) collaborare alle attività ed iniziative aventi gli stessi fini;
- e) sollecitare quanto opportuno, anche mediante agevolazioni fiscali e creditizie, per facilitare la manutenzione dei beni culturali ed ambientali e il loro pubblico godimento;
- f) sollecitare anche mediante agevolazioni fiscali le donazioni allo Stato di raccolte o beni di valore storico, artistico e naturale al fine di una migliore valorizzazione;
- g) promuovere l'acquisizione da parte dell'associazione di edifici o proprietà in genere, di valore storico-artistico, ambientale e naturale, o assicurarne la tutela ed eventualmente anche la gestione secondo le esigenze del pubblico interesse;

- h) promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale del Paese mediante opportune iniziative di educazione nelle scuole, formazione ed aggiornamento professionale dei docenti nonché mediante attività di formazione ed educazione permanente nella società;
- i) promuovere idonee forme di partecipazione dei cittadini e dei giovani in particolare alla tutela e valorizzazione dei beni culturali e del territorio;
- l) svolgere e promuovere iniziative editoriali relative alle attività e agli scopi dell'Associazione;
- m) promuovere la formazione culturale dei Soci anche mediante viaggi, visite, corsi e campi di studio;
- n) promuovere la costituzione o partecipare a federazioni di associazioni con fini anche soltanto parzialmente analoghi, nonché costituire consorzi e comitati con associazioni o affiliazioni o gemellaggi, conservando la propria autonomia.

2.5. Territorio di riferimento

Il territorio di riferimento è quello nazionale, con una distribuzione omogenea dei presidi su tutte le Regioni, eccetto che in Valle d'Aosta, dove il Consiglio regionale Piemonte, con le Sezioni confinanti fa da copertura a tutela di quei territori. I Consigli regionali sono 16, ed hanno il compito di coordinare le attività delle Sezioni in relazione ai territori di riferimento della propria Regione. Il Trentino Alto Adige e il Molise, avendo solo 2 Sezioni, non hanno il numero minimo per la formazione un Consiglio regionale (5 Sezioni, a parte, per decisione del CDN, il Friuli Venezia Giulia con 3 Sezioni).

Ogni Consiglio regionale opera nel proprio ambito territoriale in spirito di positiva collaborazione con gli altri Consigli regionali. In particolare i Consigli regionali sono tenuti a collaborare su materie di comune competenza geografica.

Le Sezioni fanno capo al territorio di loro competenza, che può tuttavia essere modificato a seguito della costituzione di nuove Sezioni o l'eventuale soppressione di altre. Ogni Sezione opera nel proprio ambito territoriale, in spirito di positiva collaborazione con le Sezioni confinanti. In particolare le Sezioni confinanti sono tenute a cooperare su materie di comune competenza geografica, e a portare eventuali questioni di comune competenza e controversie in prima istanza all'attenzione del proprio Consiglio regionale.

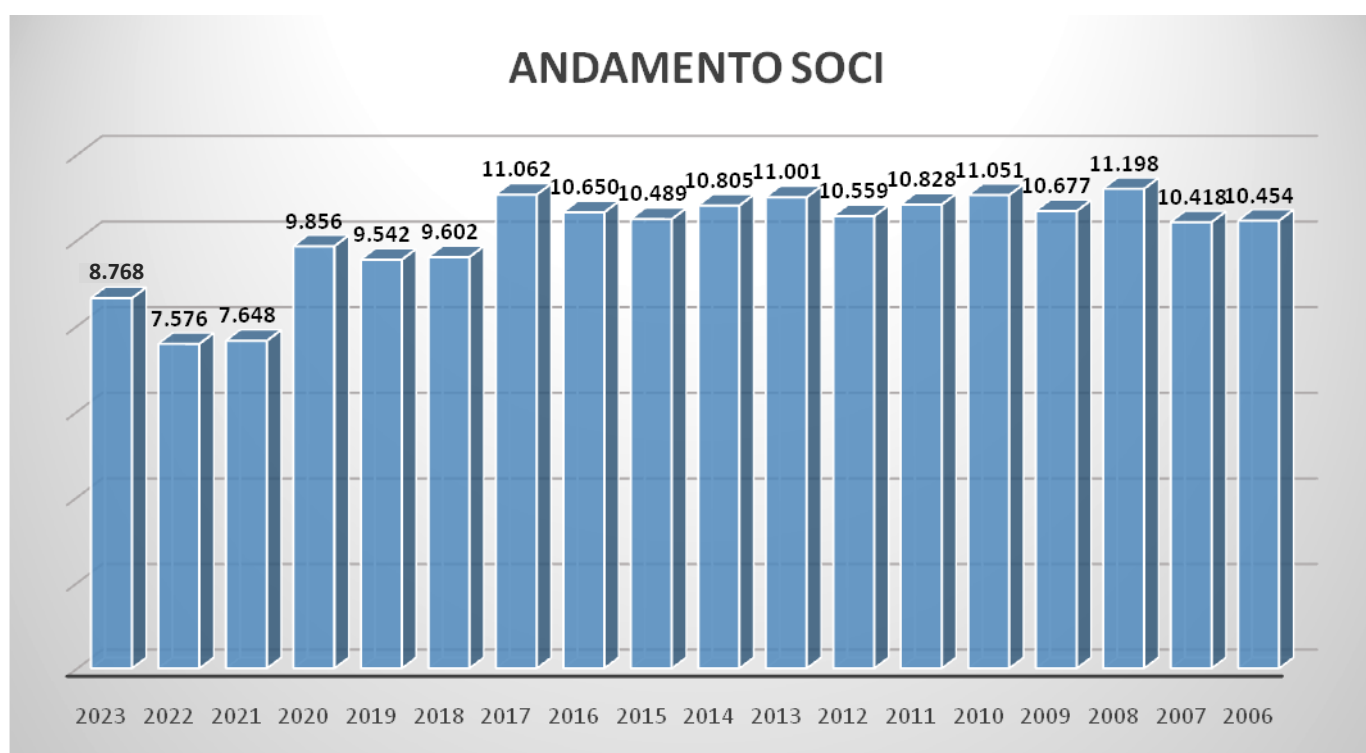
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1. Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Al termine dell'esercizio 2023 l'Associazione ha registrato 8.768* Soci, i quali vengono convocati e deliberano annualmente in occasione della presentazione del bilancio consuntivo, ogni tre anni per il rinnovo delle cariche sociali ed in merito ad altri argomenti che il Consiglio Direttivo Nazionale ponesse all'ordine del giorno.

Andamento Soci

2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
8.768	7.576	7.648	9.856	9.542	9.602	11.062	10.650	10.489	10.805	11.001	10.559	10.828	11.051	10.677	11.198	10.418	10.454



3.2. Sistema di governo e organi

Gli organi di direzione e controllo dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;

- il Consiglio direttivo nazionale;
- la Giunta nazionale;
- il Presidente;
- il Segretario generale;
- il Collegio dei Sindaci;
- l'Organo di controllo con funzione di revisione legale dei conti (OdV);
- il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD/DPO);
- il Collegio dei Probiviri.

L'*Assemblea dei Soci* è costituita da tutti i Soci iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente. L'Assemblea dei Soci è convocata in sessione ordinaria dal Presidente, entro il mese di aprile di ciascun anno, per deliberare:

- l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e del bilancio sociale;
- la deliberazione sugli eventuali altri argomenti che il Consiglio direttivo nazionale ponesse all'ordine del giorno;
- ogni tre anni, l'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente per deliberare con votazione ad referendum o con assemblea congressuale il rinnovo degli organi assembleari: il Consiglio Direttivo Nazionale, l'Organo di controllo e il Collegio dei Probiviri.

L'Assemblea dei Soci è convocata in sessione straordinaria dal Presidente ogni qualvolta lo deliberi il Consiglio Direttivo Nazionale, ovvero su richiesta del l'Organo di controllo o di almeno un ventesimo dei Soci in possesso dei requisiti di cui al primo comma dell'art. 10 dello Statuto.

L'ordine del giorno è deliberato dal Consiglio Direttivo nazionale.

L'Assemblea dei Soci, oltre a quanto sopra indicato, ha le seguenti competenze inderogabili:

- revoca i componenti degli organi associativi;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del DL 117/2017 Codice del Terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti.

Il *Consiglio Direttivo nazionale* è l'organo di amministrazione dell'Associazione, è composto da 24 membri eletti tra i Soci ogni tre anni, in sede di Assemblea con votazione ad referendum o congressuale. Il

Consiglio Direttivo nazionale deve essere composto in modo tale che il genere meno rappresentato costituisca almeno un terzo dei componenti. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, di cui all'articolo 2382 del codice civile, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da associazioni di rappresentanza o reti associative del Terzo settore. Il Consiglio Direttivo nazionale stabilisce le modalità delle elezioni con regolamento che garantisca le minoranze e la rappresentatività territoriale. Qualora venga meno, per qualsiasi ragione, la maggioranza dei Consiglieri eletti il Presidente è tenuto ad indire una Assemblea straordinaria. I Consiglieri prestano la loro opera a titolo gratuito. I membri uscenti sono rieleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi. In caso di interruzione del mandato il membro del Consiglio uscente viene sostituito dal primo dei non eletti e dura in carica fino al completamento del mandato del Consigliere uscente. Alle sedute del Consiglio Direttivo nazionale partecipano, con voto consultivo, i Presidenti dei Consigli Regionali o loro delegati.

Compiti del Consiglio Direttivo nazionale:

- elegge a scrutinio segreto il Presidente, tre Vicepresidenti e la Giunta esecutiva;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- predispone i programmi di attività e sovrintende alla loro esecuzione;
- determina la politica dell'Associazione;
- esercita i più ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione;
- compila e approva i regolamenti necessari per l'organizzazione e il funzionamento delle varie attività dell'Associazione;
- delibera l'assenso alle costituzioni di Sezioni, valutata la rispondenza dell'atto costitutivo, del regolamento e del numero di Soci allo Statuto e ai regolamenti dell'Associazione;
- delibera l'assenso alle costituzioni di Consigli regionali, valutata la rispondenza dell'atto costitutivo e del regolamento allo Statuto ed ai regolamenti dell'Associazione, indicando le Sezioni comprese nell'ambito territoriale di competenza;
- provvede a tutto quanto occorre per la realizzazione dei fini dell'Associazione;
- approva il bilancio preventivo e la relazione programmatica;
- approva il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività dell'Associazione da sottoporre all'Assemblea annuale dei Soci;
- può delegare parte delle proprie funzioni al Presidente e alla Giunta esecutiva;
- nomina, su proposta del Presidente, il Segretario generale, ne stabilisce le attribuzioni e il trattamento economico.

Il Consiglio direttivo nazionale si riunisce almeno cinque volte l'anno, su convocazione scritta del Presidente e ogni qual volta 7 dei suoi membri ne facciano richiesta precisando le materie da sottoporre al

Consiglio Direttivo nazionale. Le sue riunioni sono valide se è presente la metà più uno dei suoi componenti; le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti. Il Consigliere che non partecipi, senza giustificare la propria assenza, a tre sedute consecutive, è considerato a tutti gli effetti dimissionario.

È necessaria la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Direttivo nazionale per deliberare:

- a) lo scioglimento di Consigli Regionali;
- b) lo scioglimento di Sezioni;
- c) il deferimento di un Socio al Collegio dei Probiviri;
- d) ogni altro provvedimento teso a contrastare iniziative delle Sezioni e dei Consigli Regionali non conformi agli scopi istituzionali dell'Associazione.

La *Giunta esecutiva* è composta dal Presidente, dai tre Vicepresidenti e da cinque Consiglieri eletti a scrutinio segreto dal Consiglio Direttivo nazionale. La Giunta esecutiva è composta in modo tale che il genere meno rappresentato costituisca almeno un terzo dei componenti.

Il mandato è di tre anni, salvo revoca del Consiglio direttivo nazionale o decadenza del medesimo.

La Giunta esecutiva è convocata dal Presidente almeno sei volte l'anno ed esercita:

- o le funzioni di gestione ordinaria dell'Associazione in attuazione dei programmi di attività approvati dal Consiglio direttivo nazionale e dall'Assemblea per la mera gestione amministrativa connessa all'organizzazione dell'Associazione;
- o le funzioni ad essa delegate dal Consiglio direttivo nazionale e, in caso di urgenza, ne assume le funzioni. In quest'ultimo caso le deliberazioni della Giunta esecutiva saranno sottoposte alla ratifica del Consiglio direttivo nazionale nella sua prima riunione successiva.

La Giunta esecutiva può validamente deliberare con la presenza di almeno cinque membri. Nel caso di parità di voti prevale il voto del Presidente del CDN. La Giunta esecutiva può altresì esercitare per delega del Consiglio Direttivo nazionale funzioni di controllo amministrativo sulla organizzazione periferica dell'Associazione.

Il *Presidente* ha la firma e la legale rappresentanza dell'Associazione, della quale dirige l'attività e svolge tutte le funzioni a lui delegate dal Consiglio direttivo nazionale, avvalendosi del Segretario generale. Ha altresì la facoltà di promuovere giudizio e resistere in tutte le sedi giurisdizionali. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i suoi poteri sono esercitati dal Vicepresidente delegato o, in mancanza, dal Vicepresidente più anziano per carica. Il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo nazionale, convoca ogni qualvolta se ne manifesti la necessità i Presidenti delle Sezioni e dei Consigli Regionali, o loro delegati per l'esame delle attività svolte e da svolgere e per discutere specifici problemi riguardanti l'Associazione. Il Presidente predisporre l'ordine del giorno del Consiglio direttivo nazionale.

Il *Segretario generale* è nominato dal Consiglio Direttivo nazionale su proposta del Presidente secondo le modalità dell'art. 12 dello Statuto e non ha un rapporto di lavoro subordinato. Il mandato termina alla scadenza del Consiglio Direttivo nazionale o per revoca del Consiglio medesimo e può essere riconfermato.

Spetta al Segretario generale:

- sovrintendere al funzionamento della struttura operativa dell'Associazione e alla gestione ordinaria della Sede centrale, del personale, del patrimonio, in attuazione dei deliberati della Giunta esecutiva e del Consiglio direttivo nazionale;
- impostare la gestione amministrativa dell'Associazione, inclusa quella relativa alle Sezioni e ai Soci, e predisporre gli atti e i bilanci da sottoporre all'esame degli organi statutari e alla loro approvazione;
- garantire le condizioni di operatività delle commissioni, dei gruppi di lavoro, della redazione del Bollettino;
- coadiuvare il Presidente, la Giunta esecutiva e il Consiglio direttivo nazionale e dare attuazione operativa alle rispettive deliberazioni e quanto altro possa essere deliberato dal Consiglio direttivo nazionale.

Il Segretario generale partecipa di diritto, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo, della Giunta e di ogni altro organo o commissione dell'Associazione, esclusi l'Organo di controllo, quello della Revisione legale dei conti e il Collegio dei Probiviri.

L'*Organo di Controllo* viene eletto dall'Assemblea dei Soci, oltre che nei casi previsti dalla legge, qualora lo ritenga opportuno. L'organo di controllo è formato, secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, da un Controllore Unico o da un Collegio di Controllori composto da tre Controllori effettivi, a uno dei quali il Consiglio direttivo attribuisce la carica di Presidente del Collegio dei Controllori.

In caso di nomina di un Controllore Unico è nominato anche un Controllore Supplente. In caso di nomina di un Collegio di Controllori sono nominati anche due Controllori Supplenti. Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione della carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio direttivo nazionale, la notizia della cessazione dalla carica del Controllore Unico o di uno dei Controllori Effettivi. Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Controllore Unico, deve essere nominato un soggetto appartenente a una qualsiasi delle seguenti categorie:

– un soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali;

oppure

– un soggetto iscritto all'ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro;

oppure

– un soggetto avente la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

Nel caso di Organo di Controllo non tenuto alla revisione legale e composto da un Collegio di Controllori, almeno uno dei Controllori Effettivi e almeno uno dei Controllori Supplenti devono appartenere a una qualsiasi delle seguenti categorie:

– soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali;

oppure

– soggetti iscritti all’Ordine degli Avvocati, all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all’Ordine dei Consulenti del Lavoro;

oppure

– soggetti aventi la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

Qualora competa all’Organo di Controllo l’esercizio obbligatorio per legge della funzione di revisione legale, esso è composto da un Controllore Unico (e da un Controllore Supplente) o da un Collegio dei Controllori (e due Controllori supplenti) tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Alla data attuale l’associazione si avvale di un Revisore Esterno.

Il *Responsabile della Protezione dei Dati Personali* (DPO – Data Protection Officer) è stato nominato in data 5 marzo 2021 a norma dell’articolo 37 comma 4 del RGPD (Regolamento europeo per la Protezione dei Dati personali), assolvendo l’Associazione agli obblighi richiesti dal Regolamento sopra citato. Risponde direttamente al Presidente quale Legale rappresentante.

Il *Collegio dei Probiviri* è eletto dall’Assemblea dei Soci ogni triennio ed è composto di tre membri effettivi e due supplenti. Il Collegio dei Probiviri deve essere composto in modo tale che il genere meno rappresentato costituisca almeno un terzo dei componenti. Il Collegio elegge nel proprio seno il Presidente. Su richiesta del Consiglio Direttivo Nazionale il Collegio dei Probiviri si pronuncia su ogni questione deontologica, deliberando, ove occorra, la non accettazione di domande di ammissione, la censura o la sospensione o l’espulsione del Socio. Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono vincolanti. L’appartenenza al Collegio dei Probiviri è incompatibile con qualsiasi carica all’interno dell’Associazione. I Probiviri sono rieleggibili.

4. PERSONE CHE LAVORANO PER L’ENTE

4.1. Dipendenti

L’Associazione risulta avere in forza personale dipendente per:

- la Sede centrale a Roma e la sede della Sezione Milano;

- le Aree in convezione.

In particolare: la Sede Centrale dell'Associazione al 31.12.2023 aveva in forza n° 5 dipendenti con qualifica di impiegati e n° 1 co.co. La sede di Milano ha in forza n.1 dipendente.

CCNL applicato: Commercio - Servizi

Milano Nord Boscoincittà: il rapporto contrattuale di lavoro è instaurato con Italia Nostra Sede centrale; l'organico aziendale è destinato alla gestione delle tre unità operative (Boscoincittà, Cava Ongari e Porto di mare)

L'organico complessivo nel corso dell'anno è il seguente:

nr.1 Dirigente

nr. 6 Impiegati

nr. 7 Operai

Organico	N°	Quota a carico Boscoincittà
Dirigenti	1	75%
Quadri	1	75%
Impiegati (segreteria e amm.)	2	75%
Impiegati	3	100%
Operai	7	100%

CCNL applicato: Servizi

Valle Imera Monte Capodarso – RNO

In forza al 31 dicembre 2023: nr. 4 operai.

4.2. Volontari

I volontari agiscono in modo spontaneo e gratuito e operano sul territorio, volontarie sono anche le cariche associative.

Le Sezioni, e cioè le articolazioni territoriali dell'Associazione, operano nella realizzazione e perseguimento dei fini istituzionali, in maniera gratuita.

I volontari sono un'importante presenza all'interno dell'Associazione e costituiscono il vero valore aggiunto del "fare associativo" fatto di persone capaci e in grado di realizzare "sul territorio" gli obiettivi associativi.

4.3. Mappatura stakeholder. Modalità di coinvolgimento

L'impegno dell'Associazione ha tra i suoi tratti distintivi quello di costruire e mantenere un rapporto costante con una molteplicità di attori sociali.

Si fornisce di seguito un elenco dei principali stakeholder, suddiviso per categoria.

- Altre Associazioni, Fondazioni, Istituti che operano per la tutela del patrimonio ambientalistico e culturale nazionale.
- Gruppi informali (comitati, organizzazioni spontanee di cittadini, coordinamenti di organizzazioni e gruppi).
- Università, Enti di formazione, Scuole, Comunità accademiche e scientifiche.
- Istituzioni (rappresentanti Governo/Parlamento, Ministeri, Sovrintendenze, Regioni, Province, Comuni, Aree metropolitane).
- Media (tv, radio, stampa, agenzie, web e social media).
- Aziende private che condividono i fini statutari dell'Associazione.

Le priorità strategiche, definite dal Consiglio Direttivo nazionale e/o i vari direttivi delle Sezioni e Consigli Regionali, sono tradotte in obiettivi di sviluppo progettuale, sia nazionale che locale, a seguito di una stretta condivisione con gli organi associativi. Gli obiettivi sono a loro volta tradotti in progetti, e dopo aver individuato la sostenibilità degli stessi, messi in opera con azioni specifiche.

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Premessa

Secondo il 57° Rapporto CENSIS sulla situazione sociale del Paese nel 2023: *“La società italiana sembra affetta da un sonnambulismo diffuso, precipitata in un sonno profondo del calcolo raziocinante che servirebbe per affrontare dinamiche strutturali, di lungo periodo, dagli effetti potenzialmente funesti.”* Le guerre sempre più vicine, i cambiamenti climatici che mettono in allarme i nostri sistemi di approvvigionamento e la stessa sopravvivenza, la crisi demografica sono i temi che più mettono gli italiani in uno stato di *“attesa”*. Per il 70,6% degli italiani i rischi ambientali, quelli demografici e quelli ora connessi alla guerra provocheranno un crollo della società, favorendo la povertà diffusa e la violenza. Un quadro abbastanza catastrofico che non promette nulla di buono per il futuro della società e delle numerose comunità che la compongono. Anche i servizi di welfare del futuro, proiettano nell’immaginario collettivo preoccupazioni smisurate: il 73,8% degli italiani ha paura che non ci sarà un numero sufficiente di lavoratori per pagare le pensioni e il 69,2% pensa che negli anni a venire non tutti potranno essere curati, perché la sanità pubblica non riuscirà a garantire prestazioni in quantità adeguate. Sono scenari ipotizzati che paralizzano invece di mobilitare e generano l’inerzia dei *sonnambuli* dinanzi alla molteplicità delle sfide che la società contemporanea deve affrontare. Tutto è emergenza: quindi, nulla lo è veramente. Prosegue il CENSIS nella sua analisi: *“Le politiche per le famiglie, per i giovani, per la promozione delle meraviglie italiane, per la sicurezza collettiva, per la fruizione di servizi digitali dell’amministrazione pubblica si riducono a poco più di un’applicazione da scaricare sullo smartphone, in genere di scarsa intelligenza e di modesto investimento; la tutela dell’educazione universitaria e della sua funzione sociale si ferma alla*

promessa di nuovi alloggi per studenti; la ripresa di un minimo decoro urbano alla piantumazione di qualche albero; la cura dell'osteoporosi della dorsale appenninica al rifacimento di borghi abbandonati.”

Quindi uno scenario dove non ci si trova di fronte ad un vero progetto politico che guardi al futuro come una sfida, ma mostra chiaramente fragilità e ritardi, e il bisogno insoddisfatto di politiche, strumenti, investimenti pubblici e privati per la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture.

In questo stato dei fatti il Terzo settore vede in calo anche l'indice di fiducia dei cittadini verso le Associazioni di volontariato. Secondo il rapporto EURISPES, pubblicato nel maggio 2023, l'indice tocca il 60,6%, riducendosi di 10 punti nello stesso periodo del 2022 (70,7%).

Questo stato di “*sonnambulismo diffuso*” ha avuto influssi negativi sulla vita dell'Associazione e del mondo associativo in generale. Nonostante ciò Italia Nostra ha continuato ad occuparsi dei grandi temi legati alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale, del dissesto idrogeologico, la tutela del suolo e del paesaggio culturale italiano, dalla messa in sicurezza delle infrastrutture del Paese, della cura e difesa dei grandi centri storici e città d'arte dall'over tourism, nonché dell'attenzione per i piccoli borghi per lo sviluppo economico equilibrato delle comunità locali.

Per Italia Nostra il 2023 è stato l'anno di preparazione al rinnovo del Consiglio Direttivo nazionale che, nell'aprile 2024 vedrà l'apertura dell'Assemblea dei Soci che eleggerà il nuovo *board* nazionale dell'Associazione. Nella storia dell'Associazione si osserva che tale occasione coincide spesso con un lieve aumento del numero degli iscritti. Nel 2023 sono state registrate 1.448 nuove iscrizioni, mentre i rinnovi sono stati 7.179, con un aumento complessivo dei Soci rispetto al 2022 di 1.066 unità.

È continuato con successo l'uso della piattaforma digitale Office 365, che ha permesso di garantire a tutta l'organizzazione una facilità nelle comunicazioni sia interne che esterne, soprattutto grazie alla gestione delle caselle e-mail con gli indirizzi istituzionali e l'uso delle applicazioni di condivisione, in particolare per quanto riguarda le video-conferenze Teams. Il costante aggiornamento del sito nazionale e il potenziamento di tutte le pagine social – facebook, youtube, twitter, linkedin e instagram – insieme alla produzione di video, webinar, conferenze e riunioni in call si è intensificato nella realizzazione dei contenuti, non solo nella Sede Centrale, ma anche da parte delle Sezioni e dei Consigli Regionali. Continua quindi il passaggio verso una cosiddetta “*transizione tecnologica*” che ha permesso il consolidamento di quella comunità di persone – i Soci di Italia Nostra – che stanno perseguendo, seppure con molto sforzo, l'obiettivo di un fine comune. L'uso di realizzare riunioni da remoto è ormai una prassi assodata per l'Associazione. Tale modalità è stata utilizzata in particolare dalla Giunta, che ha intensificato così i suoi incontri organizzativi, mentre per il Consiglio Direttivo nazionale si è preferito intervallare le riunioni on-line anche con riunioni in presenza. Si registra che anche i Consigli Regionali, nonché molte Sezioni, hanno adottato questo sistema di comunicazione, garantendo così la più ampia partecipazione all'interno del dibattito regionale. Tramite le piattaforme Teams e StreamYard sono state inoltre realizzate varie attività culturali, come presentazioni di

libri, conversazioni e incontri, garantendo non solo alla Sede nazionale ma anche alle Sezioni più attive di essere più presenti nel panorama socio-culturale nazionale e locale.

5.1. Attività istituzionale

Il 2023 ha visto alcune importanti novità a livello statutario, di organizzazione e board nazionale, con la nomina del Segretario Generale Michele Campisi (con delibera del CDN del 24.06.2023) e del Presidente Onorario Giovanni Losavio (con delibera del CDN del 25.11.2023). Inoltre il 4 luglio l'Associazione è trasmigrata ufficialmente nel Runts, nella Sezione delle Associazioni di Promozione Sociale, e l'Assemblea dei Soci si è svolta a luglio sperimentando il voto attraverso una piattaforma on-line.

Nel 2023 l'Associazione ha chiesto e ottenuto vari incontri presso le Istituzioni per trattare dei temi principali affrontati, in particolare si segnalano gli incontri presso i Ministeri del Made in Italy, della Cultura e dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, e con la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

L'Associazione è stata chiamata alle audizioni di alcune Commissioni Parlamentari, tra cui: VII Commissione Cultura del Senato in merito al disegno di legge n. 562 – Disposizioni per la promozione dei cammini come itinerari culturali; Commissione IX Agricoltura del Senato sul progetto di legge al contrasto all'abusivismo ittico; Commissione Ambiente della Camera dei Deputati per chiedere l'ampliamento del Parco Regionale di Portofino; Commissioni riunite VIII (Ambiente e Territorio e Lavori Pubblici) e X (Attività Produttive Commercio e Turismo) della Camera dei Deputati sul Disegno di legge C. 1606 di conversione in legge del D.L. 9 dicembre 2023 n.181 recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabile di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dall'eccezionali interventi alluvionali verificatesi a partire dal 1 maggio 2023".

Prosegue l'azione di Italia Nostra in difesa del paesaggio italiano contro il proliferare di impianti eolici e fotovoltaici impattanti in tutto il territorio nazionale, ma in particolar modo nel centro e sud Italia. Sono stati scritti e diffusi documenti a sola firma Italia Nostra o unitamente ad altre associazioni, tra cui si segnala lettera inviata ai Ministri della Cultura e dell'Ambiente e Sicurezza Energetica in merito a un impianto eolico sul territorio dell'antica Saepinum. Così agli stessi Ministri le Associazioni unite nella Coalizione Articolo 9 hanno inviato una lettera aperta sul DL di accelerazione PNRR, per pianificare le aree idonee, perché gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili abbia luogo arrecando il minor danno possibile all'ambiente, alla biodiversità e al paesaggio.

Inoltre si è invitato al Governo, tramite un appello firmato da numerose associazioni, tra cui Italia Nostra, per chiedere di cambiare rotta sull'emergenza siccità: la crisi climatica e l'innalzamento delle temperature, e la conseguente siccità, vanno affrontate subito e in maniera realmente efficace, non con soluzioni estemporanee ma interventi integrati che vadano oltre l'emergenza mettendo in campo una politica idrica che favorisca

l'adattamento ai cambiamenti climatici. Grande attenzione si è continuato a riservare all'agricoltura e a un modello di produzione e consumo sostenibile e rispettoso di ambiente e paesaggio.

Adesione al Manifesto per la Nature Restoration Law sottoscritto, in una grande iniziativa, da oltre 150 organizzazioni italiane di livello nazionale e territoriale e da un gran numero di accademici, ricercatori e personalità della scienza e della cultura, per chiedere agli Europarlamentari di approvarla per un'Europa della Natura e di un nuovo benessere.

Numerose le rappresentanze in Comitati, Commissioni e Tavoli, tra cui si segnala il Tavolo di confronto tra le Associazioni e la Fondazione Milano Cortina 2026 per la sostenibilità dei Giochi Olimpici, e partecipazione alla campagna promossa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, "Vacanze con i fiocchi", per ricordare l'importanza della sicurezza stradale.

Partecipazione ufficiale della Presidente nazionale, Antonella Caroli, al prestigioso evento istituzionale alla Camera dei Deputati, "Donne del Patrimonio" e agli Stati Generali del Patrimonio con la Fondazione Spadolini, trattando del rapporto tra Italia Nostra, Spadolini e la nascita del Ministero dei Beni culturali. La Presidente ha partecipato inoltre al Convegno organizzato da Asvis "Costituzione, ambiente e future generazioni: un anno dopo a che punto siamo?".

Non sono mancati interventi anche per temi specifici di notevole importanza richiesti dalle Sezioni e dai CR, tra cui: nuova presa di posizione di Italia Nostra contro il rinnovato progetto del ponte di Messina, opera che Italia Nostra ha sempre dichiarato inutile e dannosa per il delicato ecosistema delle coste della Calabria e della Sicilia; sempre in Sicilia lettera aperta sulla grave situazione venutasi a creare sul governo degli Enti di tutela dei Beni Culturali regionali; in Emilia Romagna una viva protesta contro l'esclusione delle ARPAE (Agenzie Regionali di Protezione Ambientale) dalla valutazione di sostenibilità ambientale degli strumenti urbanistici nei Comuni della Regione e lettera al Ministro della Cultura per chiedere la tutela del grande tempio rinvenuto durante le opere di scavo di un supermercato a Sarsina (Forlì – Cesena); lettera aperta alla Provincia Autonoma di Trento per la non realizzazione della progettata "Ciclovía del Garda"; richiesta di un Piano di Bacino per la Regione Liguria; in Campania richiesta del ritiro del DDL urbanistica varato dalla Giunta regionale e per un intervento urgente per la salvaguardia di Gala Badessa, nel progetto di bonifica e rigenerazione urbana di Bagnoli; in Puglia battaglia con diverse osservazioni al DDL sugli interventi di ristrutturazione edilizia; appello al Consiglio dei Ministri per salvare le Coste della Sardegna minacciate dal Piano Paesaggistico Regionale, in palese contraddizione della legge "Salvacoste" e la normativa costituzionale in materia di tutela del paesaggio e dell'ambiente (per l'elenco completo delle attività e azioni sviluppate nel 2023 da Italia Nostra a livello nazionale e locale si rimanda al sito www.italianostra.org).

Protocolli, accordi, collaborazioni

Sono stati firmati nuovi protocolli d'intesa, con:

- Dipartimento Architettura (Dd'A) dell'Università "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara;
- Università Alma Mater Studiorum di Bologna, sede di Rimini, Dipartimento CAST (Centro Studi Avanzati sul Turismo);
- ITFF (International Tour Film Festival) CIVITAFILM, per svolgere attività coordinate nel campo dell'istruzione e della formazione, veicolate anche attraverso la produzione da parte degli studenti di prodotti cinematografici (cortometraggi) sui temi dell'educazione al Patrimonio per l'esercizio della cittadinanza attiva e del diritto alla cultura.

È stato siglato un accordo con ESRI Italia (Environmental Systems Research Institute) per la concessione dei diritti e l'utilizzo del software e servizi on line, con l'attivazione di un contratto di licenza gratuito.

Firmato l'accordo di collaborazione nell'ambito del progetto PNRR M.c3 – investimento 2.1 – attività dei borghi – linea B, con il comune di Monticiano per il progetto: “Borghi termali. Rigenerazione culturale e sociale connessa alla conservazione del patrimonio storico e ambientale nei siti dei Bagni di Petriolo e Macereto”.

Stipulata la convenzione quadro con l'Istituto Alcide Cervidi Gattatico (Reggio Emilia) per collaborare all'interno di una serie di convegni di studio, eventi culturali e attività formative ed educative sui temi del paesaggio agrario.

Firmato un nuovo accordo con DiCultHer – Associazione Internazionale per la promozione della Cultura Digitale – per attività di educazione/formazione.

Continua la stretta collaborazione con AMODO, CIPRA, Asvis e Europa Nostra.

Rinnovata la convenzione con “Sapienza” Università di Roma nel quadro della formazione dei tirocini curricolari.

Prosegue l'accordo di ricerca con l'Università LUMSA.

5.2. Attività di tutela del patrimonio culturale storico ambientale e paesaggistico

Fedele ai dettami statuari continuano le azioni di tutela del patrimonio culturale, storico, ambientale e del paesaggio portate avanti grazie ai Soci e alle oltre 200 Sezioni sparse su tutto il territorio nazionale. Sempre in primo piano le battaglie per i centri storici, i piani paesaggistici, il dissesto idrogeologico e il consumo di suolo, la tutela del paesaggio e dei beni culturali, in particolare dei beni cosiddetti “minori”, dei parchi e delle aree protette, in generale per la diffusione di una cultura della “bellezza” e la promozione di un nuovo modello di sviluppo realmente sostenibile.

Nel 2023 intensa è stata l'attività sul tema dei siti UNESCO e la loro tutela vista quasi come un “ostacolo” da quegli enti locali e dai privati interessati solamente allo sfruttamento e allo sviluppo turistico dei luoghi. È stato quindi redatto un dossier con l'aiuto dei CR e delle Sezioni nel cui territori risiedono siti Unesco,

attraverso l'analisi di un campione di quei siti riguardanti, nello specifico, le città d'arte e i complessi monumentali e di particolare interesse archeologico, storico, artistico, architettonico e paesaggistico. Obiettivo della ricerca è stato quello dell'elaborazione di linee guida e indirizzo che coniughino in modo efficace e originale le esigenze della tutela con quelle della valorizzazione, alla luce anche di globalizzazione, crisi economica, turismo di massa e cambiamenti climatici in corso. In occasione del meeting internazionale dei Ministri della cultura dei 195 stati membri UNESCO (Napoli, 27-29 nov. 2023), "Cultural Heritage in the 21st Century", Italia Nostra ha organizzato una conferenza stampa parallela al Gran Caffè Gambrinus, proprio di fronte a Palazzo Reale dove nel frattempo i Ministri si stavano riunendo. Altra denuncia viene da Venezia dove restano inascoltati gli appelli per inserire Venezia e la sua Laguna nella *danger list*. Alla salvaguardia di Venezia e la sua Laguna è stata dedicata la trasmissione di Spazio Libero RAI del 15 giugno.

Continua il contrasto ai grandi impianti eolici e fotovoltaici che mortificano il paesaggio italiano. Ad aprile si sono svolte quattro grosse manifestazioni contro l'eolico selvaggio, simili eventi si sono susseguiti con cadenza settimanale in tutti quei luoghi del territorio nazionale interessati da vasti progetti di impianti eolici, a riprova di quanto sempre sostenuto da Italia Nostra sul procedere verso una transizione energetica senza avere un progetto complessivo e una visione programmatica del passo dopo passo. È stato bocciato il "parco eolico di Vivaro Romano" che ha visto Italia Nostra presentare osservazioni avverse, insieme ad altre associazioni, mentre in Sardegna ci si è mobilitati, partecipando al sit-in organizzato da tutte le organizzazioni ambientaliste dell'isola, per chiedere lo stop alle autorizzazioni di impianti energetici che non rispettano i territori e le comunità.

Prosegue la netta opposizione sul no al Ponte sullo Stretto, che continua a essere riproposto come opera faraonica e dannosa per le comunità locali, anche con la partecipazione di Italia Nostra a giugno e dicembre in Piazza a Messina con comitati e associazioni.

Altra grossa mobilitazione è stata quella sul taglio degli alberi. È allarme in tutte le città italiane con l'approvazione alla Camera dei Deputati del DL 104/2023 dove sono state rese operative le modifiche al Codice dei Beni Culturali con l'eliminazione dell'autorizzazione paesaggistica nelle aree di notevole interesse. Nel frattempo molti comuni stanno procedendo, in maniera indiscriminata al taglio di alberi, anche secolari. Questo duro confronto vede le Sezioni di Italia Nostra in prima linea.

Forte la presa di posizione nei riguardi della tragica alluvione in Emilia Romagna, e contro i troppi "si" delle amministrazioni comunali che rendono fragili i territori. Si manifesta inoltre, ancora una volta, l'urgenza di una legge "vera" contro il consumo di suolo.

Numerose le azioni per contrastare la realizzazione della pista di bob a Cortina per le Olimpiadi invernali del 2026, a cui seguono molte altre grandi battaglie, tra cui: per la tutela dell'area di Ortazzo e Ortazzino; contro un progetto di porto turistico a Fiumicino e la progettata "ciclovía del Garda"; dossier di osservazioni al

progetto di riqualificazione “ex stazione di Cortina”; per salvaguardare il Teatro Antico di Siracusa si è chiesto lo stop ai concerti rock e pop all’interno della delicata struttura; contro il passaggio della TAV a Vicenza, città UNESCO; insieme a tantissimi comitati e associazioni locali, sul recupero del Regio Albergo dei poveri a Napoli; sulla richiesta di consolidamento dei Bastioni S. Giacomo a Crotone; per salvaguardare il patrimonio del Porto Vecchio e per la storica Libreria Saba di Trieste (per un elenco dettagliato delle attività e azioni si rimanda al sito nazionale www.italianostra.org).

5.3. Attività culturali e campagne

Nel 2023 sono proseguite le attività di celebrazione per il Centenario della morte di Felice Barnabei, eminente studioso, archeologo, politico e fondatore del Museo Nazionale Romano delle Terme di Diocleziano e del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia: a maggio presso la Sala Spadolini del MiC con l’importante convegno “La tutela dell’antichità, il ruolo e l’attività di Barnabei” e a ottobre la Giornata di Studi tenutasi a Castelli (Teramo), città natale di Barnabei, che ha rappresentato l’evento conclusivo delle manifestazioni programmate.

Il 2023 ha visto anche la proposizione di un concorso fotografico a livello nazionale, “Botteghe e locali storici da conoscere e salvare”, pensato come strumento di tutela “attiva” per questi spazi e attività che il tempo sta consumando, per valorizzarne l’immagine e diffonderne la cultura. Il concorso si è concluso a fine novembre e la cerimonia di premiazione è prevista per il gennaio del prossimo anno.

È proseguita la campagna di raccolta di segnalazioni di beni in abbandono da inserire nella “Lista Rossa” di Italia Nostra (reperibile sul sito www.italianostra.org), con indicazioni raccolte anche da cittadini con la validazione da parte delle Sezioni competenti sul territorio.

Grande attenzione è stata riservata nell’anno al tema delle ferrovie, a partire dalla partecipazione alla Primavera della Mobilità Dolce 2023 “*Lento e sicuro è il viaggio del futuro*”. Organizzata da AMODO (l’Alleanza Mondiale per la Mobilità Dolce), vede Italia Nostra tra le 29 associazioni nazionali che da molti anni portano avanti il potenziamento delle ferrovie turistiche e la riattivazione di molte tratte ferroviarie, utili alle comunità, che con il tempo sono state dismesse. Su questo tema Italia Nostra si è fatta promotrice di molti appelli di riattivazione di tratte, tra cui quello per il potenziamento delle ferrovie regionali della Basilicata e della Calabria. Per la seconda volta, Italia Nostra ha dedicato una campagna al patrimonio ferroviario dal titolo #Carastazione. Quest’anno, in occasione della Settimana della Europea Mobilità (16-24 settembre) e per tutto il mese di settembre e parte di ottobre, si è deciso di focalizzare la campagna sulle piccole stazioni, quasi tutte ormai trasformate in fermate non presenziate per i treni regionali e locali, condannate al degrado e, in gran parte, fatte oggetto di vandalismi e depredazioni. In varie stazioni e lungo le linee ferroviarie si sono svolti eventi, passeggiate patrimoniali, perlustrazioni, pedalate e azioni di sensibilizzazione. Il 13 e il 14 ottobre si è svolto a Roma, presso la sede dell’ACI, il convegno dal titolo:

“Ferrovie Italiane: architettura e ingegneria per la mobilità” con la collaborazione in particolare di Fondazione Ferrovie Italiane e AMODO.

Il 24 novembre si è svolta a Roma, presso la sala Spadolini nella sede del Ministero della Cultura al Collegio Romano, la cerimonia della XXII edizione del Premio Nazionale Umberto Zanotti Bianco, dedicato al grande archeologo, antifascista, studioso e primo presidente di Italia Nostra. Il Consiglio Direttivo Nazionale ha assegnato i riconoscimenti ai funzionari delle amministrazioni che hanno dimostrato, nel loro lavoro, particolare dedizione ed esemplare professionalità nel servire lo Stato. Quest’anno è stato assegnato anche un premio speciale al cittadino, attribuito a Sebastiano Misuraca, imprenditore agricolo siciliano che ha acquistato a spese proprie e poi fatto abbattere un manufatto che deturpava la vista del Castello di Mussomeli.

A Settembre è stata riproposta la Campagna nazionale in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio (23 e 24 settembre): sono state organizzate visite guidate, aperture straordinarie, passeggiate patrimoniali e molti altri eventi sul tema scelto dal Consiglio d’Europa “Living Heritage” (Patrimonio InVita), per invitare a riflettere sul riconoscere, salvaguardare e promuovere i beni del patrimonio culturale immateriale allo scopo di dividerli e trasmetterli alle generazioni future.

A giugno si è svolta la X edizione di Life After Oil, festival internazionale del cinema per l’ambiente e i diritti umani, con l’ormai consueto appuntamento che vede una menzione speciale di Italia Nostra (quest’anno per il miglior cortometraggio assegnato a “Una nuova voce” di Peter Marcias). Sempre in tema di festival, a maggio a Roma si è svolta la prima edizione del Festival “Borghi sul Set”, Festival dedicato ai film girati nei Borghi, a cui Italia Nostra ha dato il patrocinio. A luglio si è svolta a Calascio una manifestazione di tre giorni di incontri per riflettere sul tema della valorizzazione del Patrimonio culturale (architettonico, paesaggistico ed ambientale) presente nei piccoli borghi. Altro importante patrocinio al film di Marco Amenta “Anna”, presentato all’80° Mostra del Cinema di Venezia, la cui storia parte da Capo Malfatano e tratta anche di Ovidio e della sua battaglia vinta anche grazie a Italia Nostra.

L’attività legata a convegni e alla presentazione di libri e pubblicazioni in genere, legati a temi vicini ai fini statutari di Italia Nostra, ha visto impegnata l’Associazione sia nell’organizzazione in presenza, sia attraverso l’online con webinar e dirette che hanno notevolmente aumentato la capacità di comunicazione dell’intera Associazione, sia al centro che in periferia. Vari i webinar su temi di approfondimento, come quello sui *“Giardini storici: la tutela dopo il PNRR”*, organizzato con l’Ordine degli architetti di Bari e rilascio di crediti formativi, e quello sul proseguimento dei lavori di restauro a Bagni di Petriolo. Sui canali social di Italia Nostra è stato presentato il libro di Vezio De Lucia *“L’Italia era bellissima”*. A Roma, presso la sede di Viale Liegi, si sono svolte in presenza con diretta social le presentazioni dei volumi *“Interrogare la sfinge. Un’archeologa in Parlamento ai tempi del colera. 2019-2022”* di Margherita Corrado, *“Candore immortale”* di Luca Nannipieri e *“Paesaggio e ambiente. Tutele a confronto, un’interazione difficile”* di Roberto

Banchini, Daniela Concas, Pietro Graziani, Maria Piera Sette; la conferenza “*Templum Gentis Flavi*”, sui lavori di riqualificazione dell’area di Piazza della Repubblica, nell’area prospiciente le Terme di Diocleziano. Sempre a Roma, presso il Parco dell’Appia Antica a Capo di Bove, è stato presentato il volume “*I 60 anni della Carta di Gubbio. Strategie di salvaguardia dei centri storici*”, a cura di Cesare Crova, Daniela Concas e Antonio Ciaschi. Non sono mancate presentazioni a livello locale, tra cui solo a titolo esemplificativo: il 24 giugno nel Castello di Carovignio (Brindisi) presentazione del volume curato da Giacinto Giglio “*Giardini pubblici storici della Puglia*”; il 20 ottobre, presso l’Archivio di Stato di Torino l’importante convegno organizzato dal CR Piemonte “*La certezza del diritto in ambito di tutela paesaggistica*”; la presentazione del volume “*Paesaggi dell’abbandono in Lombardia: forme, strumenti e risorse*” del CR Lombardia, frutto di ricerche e studi fatti sul territorio lombardo con la collaborazione delle Sezioni di Italia Nostra; a febbraio si fa la presentazione della XII edizione International Tour Film Festival, con un convegno tenutosi a Spoleto dal titolo “*Cittadini consapevoli e attivi per il paesaggio e l’ambiente*”, in collaborazione con l’APIDGE (Associazione Professionale Insegnanti Scienze Giuridiche ed Economiche).

L’anno si è chiuso con il lancio della campagna sui “Presepi artistici del territorio” con la raccolta di segnalazioni dalle Sezioni per fine gennaio 2024.

Publicazioni:

Come ogni anno, sia come Sede Centrale che come Sezioni, sono state redatti dossier, studi e ricerche o realizzati volumi e pubblicazioni su tematiche specifiche.

Nel 2023 come Sede Centrale risultano editate le seguenti pubblicazioni:

- Sono stati pubblicati n. 3 Bollettini. 1. “*Il futuro della nostra storia*”: con un dossier sulla tutela del paesaggio e gli impianti di energie rinnovabili; 2. “*L’urbanistica all’ultimo stadio*”: con un dossier sugli effetti della legge stadi nelle città italiane; 3. Convocazione dell’Assemblea generale dei Soci 2023.
- “*Alla ricerca dei beni comuni*” sul progetto chiuso nel 2022 e che ha visto impegnate numerose Sezioni di Italia Nostra. Il volume è stato curato da Adriano Paoletta.
- III volume “*Bagni di Petriolo. Restauro e valorizzazione*”.
- “*La Lista Rossa di Italia Nostra. Esperienze e metodi per la tutela del patrimonio culturale*” a cura di Maria Rosaria Iacono e Irene Ortis, edito da Gangemi Editore.
- Sono stati pubblicati sulla rivista scientifica Galileo gli atti del convegno che si è svolto nell’ottobre 2022 a Sant’Arcangelo di Romagna su: “*Mura urbiche, Limes e Urbe*”.

5.4. Biblioteca Centro di Documentazione sul Paesaggio

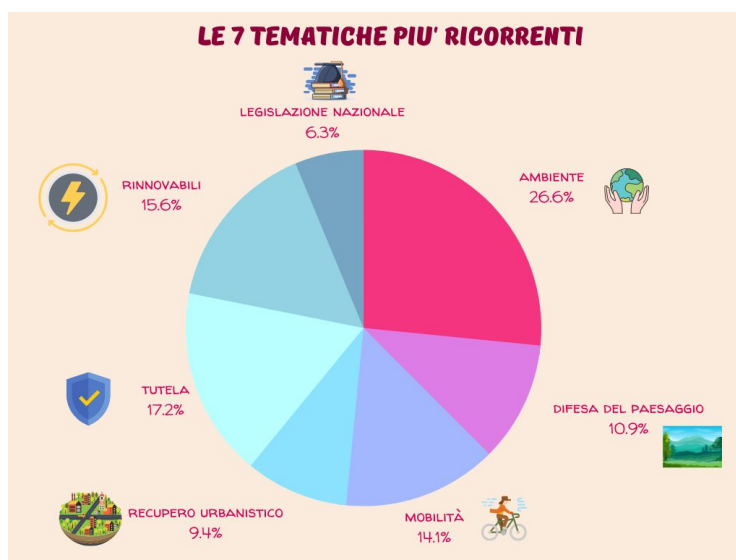
“Umberto Zanotti Bianco”

La Biblioteca di Italia Nostra è arrivata ad avere una consistenza libraria di un totale di 9.127 volumi, tutti catalogati e inseriti nel Sistema Bibliotecario Nazionale. Si è fermata la catalogazione dell'archivio fotografico, ma è intenzione di riprenderla con un nuovo progetto mirato. Comunque la consistenza dell'archivio fotografico, inserito anch'esso nell'apposita area in SBN, è di 860 fotografie appartenenti all'archivio storico. I fondi librari riguardano i settori della: conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, monumentale e paesaggistico italiano; legislazione dei beni culturali; urbanistica e pianificazione territoriale.

La Biblioteca di Italia Nostra è luogo di ricerca e di servizio ai soci e simpatizzanti interessati a ricerche immediatamente utili allo svolgimento dei compiti statutari, ma anche a servizio di ricercatori e studenti che abbiano necessità di svolgere studi e approfondimenti a carattere didattico e pubblicitario. È concesso il prestito fino ad un mese riproponibile per un altro mese in via definitiva. Vigge anche il servizio di fotocopie. Prosegue con successo il servizio degli utenti da remoto, riproducendo (scansionando) le parti richieste dall'utente e spedite al suo indirizzo di posta elettronica. L'accesso degli utenti è catalogabile in una media di 5 presenze mensili.

5.5. Ufficio comunicazione

Continua anche per il 2023 il potenziamento delle pagine social che, affiancate dal sito internet hanno offerto una valida sponda alla comunicazione esterna. Le aree tematiche che, sia sulla stampa sia sui social sono più ricorrenti, si possono catalogare in sette principali argomenti le cui percentuali di frequenza possono essere così riassunte:



Ufficio Stampa

Nel 2023, l'ufficio stampa nazionale di Italia Nostra ha lanciato 61 comunicati stampa, specificati nella lista al link in calce, dove si trovano anche tutti i link ai dati di questo breve monitoraggio.

Sono usciti 16 articoli sul Blog di Italia Nostra del Fatto Quotidiano, concentrati per lo più nel primo semestre (12 articoli contro i 4 del secondo semestre). Il tema delle rinnovabili è stato predominante, con quattro articoli, mentre due hanno riguardato l'Unesco. Nel 2022, gli articoli usciti erano stati 18, mentre nel 2021 erano stati 28.

Italia Nostra è stata citata 87 volte sui quotidiani nazionali, mentre la copertura stampa totale, comprensiva di quotidiani locali, è stata di 4.771 articoli. Come si vede dalla lista nel link in calce, la stragrande maggioranza della copertura delle attività di Italia Nostra trova spazio sui quotidiani locali e solo in alcuni casi assurge poi al rango di notizia nazionale. È questo il caso di battaglie come la Pista Ciclabile del Garda, il Bosco dello Sport a Venezia o la Pista Porsche in provincia di Lecce. Altre notizie invece nascono nazionali, come il Ponte sullo Stretto, con Zapping (trasmissione radiofonica RAI) che ha ospitato un rappresentante di Italia Nostra, o le vicende delle Olimpiadi invernali 2026, riportate costantemente dal Fatto Quotidiano. Anche le campagne per le stazioni (#Carastazione) e per l'Unesco, hanno trovato un buon riscontro. In generale, le testate che hanno dato maggior risalto alle battaglie di Italia Nostra sono: Il Manifesto (18), Il Fatto Quotidiano (11), il Domani (8), il Corriere della Sera (8) e l'Avvenire (6). I periodici nazionali che hanno citato Italia Nostra sono 12.

Non è stato abilitato un servizio di rassegna sulla copertura di Radio, TV e le centinaia di siti che riportano le notizie relative alle attività dell'Associazione. Da un'indagine sul portale di Rainews24, i servizi sulle lotte intraprese da Italia Nostra, archiviate sul sito dei TG Regionali, sono 36 disponibili anche per una visione successiva (vedi link per lista completa). Questi non sono tutti i servizi andati in onda, in quanto una buona parte non viene archiviata per motivi di spazio e quindi quantificare l'impatto dei servizi dedicati è impossibile. A fine maggio è stata realizzata una trasmissione di Spaziolibero (10 minuti messa in onda sul RAI3 il 16 giugno alle ore 10.00) sulla Laguna di Venezia, con riprese in barca in giro per la laguna realizzate con la sezione di Venezia e interviste agli attivisti locali. Altri importanti servizi televisivi sono andati in onda il 7 febbraio 2023 su Mattino 5 News, su Monterosso Calabro e il parco eolico bloccato, con intervento Walter Fratto; il 23 febbraio 2023 Rai Cultura, con intervista a Oreste Rutigliano per la Giornata del Paesaggio; e l'8 giugno 2023 RAI 3, Fuori TG3, con l'intervento di Giovanni Damiani in trasmissione dedicata ai fiumi.

La ricaduta delle attività di comunicazione può essere valutata di qualche milione di contatti reali (ogni trasmissione tv o radiofonica, infatti, fa milioni di ascoltatori, molti più dei lettori di un giornale).

Elenco di tutti gli articoli usciti nel 2023 (stampa nazionale e locale)

https://docs.google.com/spreadsheets/d/1Hir3DRJtp_bzX1gK15zpBTw_ytoCfYiG/edit?usp=sharing&oid=117462218051286301656&rtpof=true&sd=true

Elenco comunicati 2023

<https://drive.google.com/file/d/1mjwzK9QwSfMjc0TJa8k0n0a-MsqRGObb/view?usp=sharing>

Elenco articoli Blog Fatto Quotidiano

https://drive.google.com/file/d/1NgsAc4zNVDxiW_yyD0qoD_8UbAfCWlt8/view?usp=sharing

Elenco servizi TG Regionali visibili sul sito RAI

<https://drive.google.com/file/d/1-N8AosPcy03ou51DM0jW8tMMMyG3h9N5H/view?usp=sharing>

Elenco articoli quotidiani e periodici nazionali









<https://drive.google.com/file/d/1DboqorU4dxi1M8pVqr8-m4L-r5pCgvOD/view?usp=sharing>

Social

Il report annuale sulle piattaforme social e sul sito di Italia Nostra si rivela uno strumento utilissimo per sottolineare gli sforzi, gli intenti, le azioni e i risultati promossi dall'associazione nella promozione dei valori della tutela dei beni culturali, del paesaggio e dell'ambiente. Per evidenziarli si rende necessario indicare i settori comunicativi maggiormente importanti nella diffusione delle sue notizie.

Un'annotazione importante quando si riflette sul mondo dei social dell'Associazione: per Italia Nostra si dovrebbe parlare di "universo social" in quanto oltre ai profili principali della Sede nazionale andrebbero considerati i numerosi profili satellite aperti dalle Sezioni e CR in autonomia, che vanno a moltiplicare l'audience di riferimento e la quantità di contenuti condivisi, ma anche a dividere i followers e i numeri di passaggi registrati.

Un primo sguardo

Sito  *****	Facebook  21.500 followers	X già Twitter  4458 utenti	Instagram  4174 followers
youtube  603 iscritti	newsletter  8544 iscritti	linkedin  2943 followers	speaker  13 playlist

Il sito di Italia Nostra

Gli accessi al sito nazionale di Italia Nostra www.italianostra.org sono prossimi a raggiungere il mezzo milione di click in un anno. Un trend di crescita stabile che riflette il trend dei followers dei social (si tratta di

29

un incremento pari a circa il 13% annuo). Analizzando i dati giova constatare che le ricerche che riguardano il sito avvengono direttamente, tramite la ricerca per url o tramite i social.

Inoltre il sito presenta delle caratteristiche di accesso legate sia ad eventi propri dell'Associazione, come la campagna soci, sia attraverso le campagne (tra tutte la Lista Rossa), sia attraverso le ricerche per le news che riguardano le Sezioni di Italia Nostra. In particolar modo per quanto attiene le notizie sulla difesa del patrimonio archeologico, sul contrasto ai grandi progetti come il Ponte sullo Stretto, la Tav a Vicenza, la perdita del verde urbano e delle aree a parco minacciate nei confini come l'Ortazzo e l'Ortazzino e sulla salute ambientale. Ulteriore appeal hanno campagne come il concorso fotografico nazionale e l'interesse per il settore Educazione.

Facebook

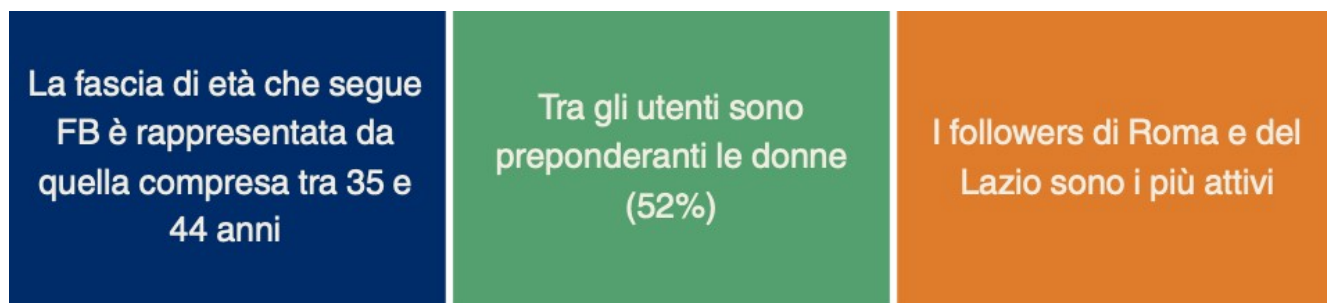
Il trend dei follower su Fb è stato sempre in ascesa costante con una copertura generale rimasta pressoché stabile con una crescita delle visite. Giova ricordare che già l'anno precedente avevamo raggiunto associazioni con un modello organizzativo simile. In quest'anno l'assenza dei collegamenti per le dirette ha avuto l'effetto di "congelare" l'onda lunga che durava dagli anni del COVID (2020 e 2021).

L'idea principale è quindi quella di riprendere la realizzazione delle dirette fb e di fornire contenuti video propri di Italia Nostra, come ad esempio gli approfondimenti, con video interviste realizzate ai responsabili di Sezione o a responsabili dei Consigli Regionali o Consiglieri nazionali.

Un impatto importante hanno avuto i video brevi, spesso accolti da un pubblico adulto. Si è notato che la maggior parte degli utenti sono donne (52,5%) a fronte di una percentuale inferiore di uomini attestata al 47,50%. La fascia di età che segue maggiormente il profilo FB di Italia Nostra è costituita dalla fascia compresa tra 35 e 44 anni, seguita di misura dalla fascia di età compresa tra 45 e 54 anni e quindi dalle successive, quelle tra 55 e 64 anni e quella con i maggiori di 65 anni.

A seguire le pagine sono principalmente i followers di Roma e del Lazio, seguiti da quelli di Milano e della Lombardia e quindi quelli di Napoli e della Campania, di Firenze e della Toscana, di Torino e del Piemonte, di Palermo e della Sicilia, di Bologna e dell'Emilia-Romagna, di Genova e della Liguria e di Venezia e del Veneto. A chiudere Bari e la Puglia.

Gli elementi principali:



X già Twitter

Per quanto attiene twitter anche qui notiamo un'ascesa dei followers. Sono particolarmente seguiti i post relativi agli articoli diffusi dal blog di Italia Nostra de Il Fatto Quotidiano ed i tweet che riguardano gli argomenti di risonanza nazionale. Sarebbe necessario implementare l'azione sulle interazioni di livello "macro" incentrando la discussione su provvedimenti legislativi.

Instagram

Sul fronte di instagram. I followers sono cresciuti molto rispetto ad un periodo precedente ma è necessario fornire contenuti elaborati squisitamente nella forma adeguata al carattere di questo social molto visuale. Instagram ha bisogno di immagini di impatto o di fotografie molto curate e belle. I contenuti video postati hanno permesso di ottenere di un incremento dei followers molto significativo.

Newsletter

La nuova veste grafica e la periodicità ormai assicurata agli invii ha permesso di incrementare gli iscritti del 10% circa. Il mezzo della newsletter presenta degli alti tassi di apertura delle stesse. È stato inoltre assicurato l'invio con TurboSmtip per bypassare il problema dello spam.

Youtube

Il profilo Youtube è da tre anni in notevole ascesa. Aver incrementato di molto il numero dei video (lungi e brevi) è risultato premiante. Solo a titolo esemplificativo, tra i video caricati si possono trovare le registrazioni di webinar, presentazioni di libri, convegni, conferenze stampa e seminari, oltre che interviste e video informativi.

Spreaker

Il canale ha una sua importanza sociale ben definita, consentendo anche alle persone non vedenti ed ipovedenti di accedere ai contenuti di Italia Nostra. Sarebbe necessario investire nel suo utilizzo soprattutto con la creazione di podcast.

Linkedin

Il profilo Linkedin, riattivato a dicembre 2022, si è rivelato di grande utilità per divulgare le attività dell'Associazione soprattutto per i temi di carattere squisitamente nazionale.

Conclusioni

Concludendo con un discorso più generale, va sottolineato che i video realizzati in questo ultimi mesi sono stati importantissimi per avvicinare nuovi simpatizzanti. Questi elementi hanno permesso di triplicare i

followers di Youtube. Margini di miglioramento sarebbero legati alla produzione di materiali scientificamente importanti, uno studio all'anno magari, e alla realizzazione di un resoconto giornalistico prodotto internamente da diffondere sui social.

Responsabilità Sociale

Descrivere il risvolto più squisitamente sociale dell'attività di gestione dei social media dell'Associazione coinvolge un ambito strettamente legato alle diverse categorie sociali che seguono e animano le attività di Italia Nostra. In particolar modo si inserisce in questa cornice il dato relativo a una popolazione di utenti sensibilissimi anche ad altre tematiche che sono legate a quelle per statuto proprie dell'attività di Italia Nostra ma che spaziano anche verso altri territori. Tra queste l'importanza della penetrazione di temi ambientali all'interno di una fascia anagrafica adulta e il coinvolgimento di un pubblico o di un'utenza anche attiva più matura.

Strategia di implementazione

Tra le diverse operazioni utili ad implementare l'utenza dell'Associazione si rinvencono alcune importanti assunzioni di azioni dal forte impatto sociale.

<p>Attenzione alle persone diversamente abili</p> 	<p>Un'attenzione alle persone diversamente abili si può indubbiamente estrinsecare in azioni rivolte a rendere fruibili i contenuti della comunicazione ad un pubblico sempre più vasto. In questo senso il sito nazionale potrebbe accogliere le letture degli articoli utili alle persone non vedenti od ipovedenti ed il canale Youtube potrebbe essere maggiormente vocato ad accogliere le persone sorde.</p>
<p>Sperimentare nuove forme di comunicazione può indubbiamente attrarre una fascia particolare di nuovi fruitori: giovani e creativi di ogni età.</p>	<p>Nuovi mezzi di comunicazione</p> 
<p>Nuovi canali social</p> 	<p>L'importanza di divulgare al meglio i contenuti dell'associazione può sicuramente trarre molto profitto dall'ampliare i propri canali di comunicazione aggiungendo ad esempio TikTok oppure Threads e rimettendo al centro della divulgazione le dirette social su fb/Youtube ed ora anche Instagram. Si tratta di ulteriori ambiti utili a sviluppare l'appeal di Italia Nostra sul pubblico.</p>

5.6. Ufficio Progetti

Di seguito un breve resoconto delle attività svolte nel 2023 dall'Ufficio Progetti.

Petriolo: Restauro e valorizzazione dei Bagni di Petriolo III lotto

Sono state completate le attività di supporto al coordinamento e di supervisione. Tra le principali attività: i lavori di restauro della Chiesa e delle Terme storiche (con UniFirenze), le indagini archeologiche sul fronte fiume in prossimità della Chiesa e la sistemazione dell'area archeologica di Porta Siena (con UniSiena); le analisi sullo scheletro ritrovato negli scavi (con UniSiena). Sono stati svolti numerosi incontri con le comunità locali e con le amministrazioni dei comuni limitrofi per informare sullo stato di avanzamento dei lavori e per recepire eventuali osservazioni.

È stato pubblicato il III volume “Bagni di Petriolo. Restauro e valorizzazione”.

Le attività IN si sono svolte nell'ambito della convenzione del 2021 (ca. 150.000 €) rispettando i budget previsionali.

Petriolo: Restauro e valorizzazione dei Bagni di Petriolo IV lotto

Dopo aver individuato alcuni lavori necessari al completamento di quanto attuato (recinzioni, sistemazioni a verde e percorrenze interne, illuminazioni, linea vita, biglietteria, accesso alle acque) è stato definito un programma di lavoro e stipulato un accordo con UnipolSai per il IV lotto aggiuntivo ai finanziamenti già resi disponibili da UnipolSai, per un importo di 130.000,00 euro. Nel quadro delle attività previste IN svolgerà il supporto al coordinamento, la supervisione, l'organizzazione degli incontri con le comunità oltre alle altre attività in coerenza con quelle già svolte.

Petriolo: MiC Comune di Monticiano

Sono state svolte le attività previste dall'accordo con il Comune di Monticiano per il supporto al coordinamento e supervisione di quanto previsto nel finanziamento di circa 850.000 €, acquisito dal Comune di Monticiano sulla base di una offerta co-progettata con Italia Nostra, avente come oggetto la “rigenerazione culturale e sociale connessa alla conservazione del patrimonio storico e ambientale nei siti di Bagni di Petriolo e Macereto”. Tra le 11 azioni finanziate: all'interno del Convento di Sant'Agostino a Monticiano la realizzazione di un museo sul termalismo medioevale, di uno spazio espositivo per l'ampliamento del Museo di arte sacra, la riqualificazione della biblioteca; nell'area dei Bagni la realizzazione di un parcheggio a basso impatto, la ricostruzione di un cantiere medioevale, un servizio di bici elettriche e la sistemazione della zona di discesa alle vasche libere. L'attività prevede incontri, presentazioni e laboratori partecipati con la comunità locale e i soggetti privilegiati del territorio. È inoltre prevista la formazione di giovani locali.

L'accordo prevede un contributo per Italia Nostra di euro 114.000,00. Il gruppo di lavoro è molto simile a quello che sta operando nel progetto di restauro e valorizzazione dei Bagni. Partner: UniSiena, UniFirenze, Lumsa, Icomos, Museo Leonardiano di Vinci, Associazione comuni. Nel corso dell'anno sono stati predisposti i progetti definitivi, avviate le richieste delle autorizzazioni necessarie e iniziato il percorso formativo.

Alla ricerca dei Beni comuni

Le attività previste sono state concluse a giugno 2022 e rendicontate al Ministero del Lavoro a luglio dello stesso anno. Nell'ultimo trimestre del 2023 una commissione del Ministero ha verificato la rendicontazione predisposta, approvandone le spese sostenute. Nel corso dell'anno è stato mantenuto attivo il dialogo con numerose delle 35 sezioni che hanno partecipato al progetto, sul tema dei beni minori, che è stato anche oggetto della partecipazione all'avviso 2/23 del Ministero del Lavoro.

Convegno "Modificazioni culturali delle nuove comunità nei borghi"

Nel mese di luglio 2023 è stato organizzato un convegno della durata di 3 giorni in un piccolo paese abruzzese degli Appennini. Al termine è stato elaborato e pubblicato un breve dossier. Hanno partecipato le Sezioni dell'Aquila e Teramo. Non vi sono stati oneri per IN.

Nuove comunità

La ricerca è attualmente in corso di svolgimento attraverso l'attuazione di un programma di interviste nelle aree di Monticiano (nell'ambito del finanziamento MiC), della Baronina (Aquila) e di S. Martino al Cimino (Viterbo). Sono in verifica altre aree, per caratterizzare le nuove comunità costituite nei piccoli insediamenti delle aree interne. Le attività vengono svolte nell'ambito di un accordo con l'Università La Sapienza di Roma, in particolare con il contributo della Prof.ssa Elena Bocci. I primi risultati sono stati presentati in occasione del convegno precedentemente menzionato.

Le attività sono incluse all'interno del programma Mic Monticiano.

Avviso 2/23

È stata presentata una proposta progettuale in risposta all'Avviso 2/23 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Hanno aderito alla proposta 35 Sezioni, ognuna delle quali ha candidato un bene culturale da valorizzare. Il progetto, risultato vincitore dell'Avviso, ha una durata di 18 mesi, coinvolge 19 regioni e verrà finanziato dal Ministero per 498.000,00 euro.

Lumsa

Sono proseguite le attività di ricerca della Dottoranda Ciangola all'interno dell'accordo con la Lumsa "Sostenibilità e innovazione nelle strategie di tutela del patrimonio culturale" in particolare approfondendo le tematiche di interesse dell'associazione. La Dott.ssa Ciangola ha anche contribuito allo svolgimento di altre attività, come da avanzamenti da lei consegnati.

Verifica bandi

Nel corso dell'anno è stata verificata, su richiesta delle Sezioni o sulla base del monitoraggio attuato, la fattibilità della partecipazione a quindici bandi, in risposta ad avvisi pubblici e privati. È proseguita inoltre la ricerca di avvisi di finanziamento a livello nazionale, tramite la redazione di istruttorie ulteriori e la presentazione di due proposte progettuali.

Supporto all'attività associativa locale

È stato svolto, quando richiesto, un supporto ad alcune iniziative progettuali attivate delle Sezioni o da gruppi di associati, in particolar modo per quanto riguarda l'impostazione dei budget e dei programmi esecutivi.

5.7. Settore Educazione al Patrimonio Culturale

Di seguito si riportano le principali attività messe in campo dal Settore Educazione nel 2023.

Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS, la cui convocazione è sempre propedeutica al Seminario annuale di formazione per i docenti referenti di Italia Nostra, ha offerto un contributo di idee fondamentale, sia riguardo ai temi che alle modalità e tempi di attuazione del Seminario, e preziosi suggerimenti per la predisposizione del Piano Educativo Nazionale del 2024-25. Con i componenti del Comitato, tra cui alcuni dirigenti del MIC, è stata definita la macrotematica del Seminario, riconducibile ai nostri temi identitari, Paesaggio e Ambiente, ma cercando di cogliere le istanze del territorio che invitano a tener conto dei bisogni delle scuole verso l'innovazione didattica-metodologica e l'inclusione di temi di stringente attualità, come il cambiamento climatico o la rigenerazione green.

Proposte progettuali per gli studenti: i concorsi

Per l'a.s. 2022-2023 sono stati proposti i seguenti concorsi:

- Mura, Limes e Urbe. Tutela e valorizzazione delle mura urbiche: 12 iscrizioni
- IN un paesaggio di fiabe: 7 iscrizioni
- IN cerca del mio paesaggio: 13 iscrizioni

- La scuola adotta un piccolo comune: nessuna iscrizione

I lavori realizzati sono stati di notevole pregio.

Le Sezioni delle scuole premiate hanno organizzato belle e partecipate cerimonie di premiazione alle quali la Coordinatrice nazionale prof.ssa Anna Di Gregorio, e/o la Responsabile in Consiglio del Settore, prof.ssa Pina Cutolo, hanno presenziato.

Per il 2023-2024 è stato proposto il concorso “Osservo e sogno il mio paesaggio IN divenire” con canali diversi per i diversi ordini di scuola: sono pervenute 18 domande di iscrizione.

È stato proposto, a fine febbraio 2023, il concorso “Cittadini consapevoli e attivi per la Cultura, il Paesaggio e l’Ambiente”, organizzato da ITFF, APIDGE e Italia Nostra. Continua la buona collaborazione con l’Associazione dei Docenti di Discipline Giuridiche ed Economiche ADIPGE: dopo il lancio avvenuto nel corso di un convegno svoltosi a Spoleto presso l’Istituto Alberghiero “De Carolis”, in collaborazione con la Sezione locale di Italia Nostra, si è sviluppato nel successivo convegno di Catania, sempre in collaborazione con la Sezione locale, per concludersi con la premiazione, tenutasi presso il teatro Verdi di Civitavecchia, degli studenti autori dei cortometraggi vincitori.

Proposte progettuali per gli studenti: il Progetto PCTO

Negli ultimi anni il Settore Educazione al Patrimonio di Italia Nostra ha voluto proporsi alle scuole con metodologie innovative, e lo ha fatto soprattutto attraverso il progetto PCTO che ha previsto l’utilizzo del sito www.italianostraformazione.it (ideato dal Settore educazione e realizzato da Geosmartcampus) e della piattaforma di storytelling della EsriItalia (al cui uso sono stati formati docenti e studenti).

La fase formativa del progetto PCTO anche nello scorso anno scolastico, come già nell’a.s. 2021-2022, è stata erogata attraverso la piattaforma www.italianostraformazione.it, piattaforma ideata nel 2021 dal Settore Educazione e realizzata da GeosmartCampus.

Lo scorso anno è stato svolto un complesso lavoro di adeguamento della piattaforma al progetto PCTO 2022-2023, essenzialmente nella realizzazione di nuovi webinar.

Per l’a.s. 2022-2023 il progetto PCTO “*Educare al Patrimonio*”, articolato in 7 percorsi, ha visto l’iscrizione di ben 82 scuole e la partecipazione di 2750 studenti.

La piattaforma ha contato, nel solo periodo da fine gennaio a marzo 2023, l'erogazione di circa 13.000 moduli di formazione da parte degli oltre 2700 studenti e 70 tutor coinvolti nel progetto.

Il progetto è articolato in 5 percorsi; nei mesi di novembre e dicembre è stata effettuato un nuovo adeguamento dei contenuti della formazione erogati tramite la piattaforma, a servizio dell'anno scolastico 2023-24.

Proposte progettuali per gli studenti: Laboratori di Idee per i Paesaggi di Confine

È in corso la realizzazione del progetto “*Laboratori di idee per i paesaggi di confine*” che vede il coinvolgimento di 5 classi del triennio conclusivo della scuola secondaria di secondo grado. Il progetto, realizzato insieme a Geosmart Campus, sarà presentato a maggio 2024 all'Ergife, all'interno dell'Innovation Forum.

Formazione docenti

- Corso di formazione on line “*Educare al Patrimonio*”. I docenti che hanno partecipato ai 4 incontri online previsti (da gennaio 2023 a maggio 2023) sono stati 90.
- Partecipazione a Firenze a Didacta Italia (8 marzo 2023) con il workshop “*Dialoghi sulla soglia. Progettare la sostenibilità con la narrazione partecipata*”. L'attività ha visto la condivisione di riflessioni sulla tematica del paesaggio al confine, a partire dalla presentazione di alcune schede metaprogettuali predisposte per l'occasione. I docenti che hanno partecipato all'attività sono stati 35 (il numero massimo di docenti che potevano iscriversi, trattandosi di attività in presenza).
- Il 6 aprile 2023: formazione docenti on line, all'interno del corso di formazione docenti proposto da Sapienza, sul “*Paesaggio di confine*” (con interventi di Anna Di Gregorio, Zeno Saracino, su *Trieste e i luoghi del confine: la nascita transnazionale del Porto Vecchio*; Gabriella Bonini, *I paesaggi di confine della Bassa reggiana come luoghi dell'abbandono*; Emanuela Vassallo, *La laguna: un paesaggio di confine tra storia e sviluppo insostenibile*). Circa 70 i docenti collegati.
- Due giornate di formazione - 19 e 20 maggio 2023 - presso la sede nazionale di Italia Nostra, Seminario nazionale di formazione “*Patrimonio, paesaggio, ambiente. Riflessioni per una formazione continua alla tutela, valorizzazione e sostenibilità*” rivolto ai referenti EDU e ai docenti di Italia Nostra. Al Seminario si sono iscritti 34 tra docenti e referenti Edu, regionali e di Sezione. Il Seminario ha visto la presenza dei rappresentanti del MIC e MIM i quali, accettando il nostro invito ad intervenire, testimoniano il dialogo proficuo e costante che il Settore Educazione ha con i nostri due ministeri di riferimento. Significativi gli approfondimenti tematici offerti dai funzionari del DG ERIC del Ministero della Cultura e dai relatori che hanno evidenziato come i temi della tutela e valorizzazione del paesaggio, del patrimonio e dell'ambiente necessitano di essere trattati diversamente alla luce delle modifiche costituzionali dell'art. 9 della Costituzione. Quest'anno si è deciso di dedicare grande spazio alla presentazione delle esperienze messe in campo dalle sezioni sui

territori. La seconda giornata è stata dedicata alla presentazione delle progettualità delle Sezioni e al confronto tra referenti.

- Il corso di formazione on line “*Paesaggi identitari*”, proposto per l’a.s. 2023-2024, ha visto l’iscrizione di 55 docenti; svolti 5 incontri (il primo dei quali è stato ad ottobre 2023) articolati nel modo seguente:

1. lezione da parte di un docente universitario;
2. attività pratico-laboratoriale.

Nel 2024 si svolgerà l’incontro conclusivo, proposto come workshop di condivisione di quanto appreso nel corso che è stato oggetto di utilizzazione didattica.

Nuovi Protocolli con Università e Istituzioni

Tra le principali iniziative e attività svolte dal Settore nell’ultimo anno, un’importante spinta è stata impressa dal Settore alle relazioni e collaborazioni con alcune Università, Istituzioni e Associazioni che perseguono obiettivi coerenti con quelli di Italia Nostra, in modo da valorizzare l’apporto che può provenire dal mondo accademico e da altre realtà associative, nella direzione di allargare gli orizzonti e la qualità della progettazione e della ricerca. Grazie ai protocolli siglati nel 2022, è stato agevole reperire le professionalità necessarie per attivare il Corso di formazione per docenti sui “*Paesaggi identitari*”.

Nel 2023 è stato sottoscritto un Protocollo con il Dipartimento Architettura (Dd’A) dell’Università “G. d’Annunzio” Chieti-Pescara e con l’Università Alma Mater Studiorum di Bologna, sede di Rimini, Dipartimento CAST (Centro Studi Avanzati sul Turismo).

Particolarmente vantaggioso per le attività formative e l’implementazione delle competenze digitali dei docenti e studenti partecipanti alle iniziative del Settore è stata l’attivazione del contratto di licenza gratuito con ESRI Italia (Environmental Systems Research Institute) per la concessione dei diritti e l’utilizzo del software e servizi on line.

Con ITFF (International Tour Film Festival) CIVITAFILM, è stato sottoscritto un Protocollo per svolgere attività coordinate nel campo dell’istruzione e della formazione, veicolate anche attraverso la produzione da parte degli studenti di prodotti cinematografici (cortometraggi) sui temi dell’educazione al Patrimonio per l’esercizio della cittadinanza attiva e del diritto alla cultura.

5.8. Ufficio Legale

L'attività di tutela e conservazione del patrimonio culturale e dell'ambiente è stata, anche nell'anno 2023, centrale per l'Associazione. Come Ufficio legale, rispetto alle circa 450 azioni giudiziarie intraprese dal 2006 al 2022 per la tutela del patrimonio culturale e dell'ambiente, nel 2023 sono state istaurate altre 27 azioni (in diminuzione rispetto alle 33 del 2022, alle 35 del 2021 e alle 29 del 2020, confermando una tendenza di lieve ma costante calo dell'attività contenziosa).

A queste, inoltre, vanno aggiunte 3 azioni giudiziarie per tutelare i diritti soggettivi dell'Associazione, confermando, anche in questo tipo di contenzioso, una sua costante diminuzione rispetto alle 5 azioni giudiziarie del 2022 e alle 7 azioni del 2021. Correlativamente, si è osservato, anche nel passato anno, un aumento delle azioni di conciliazione stragiudiziale delle controversie.

Alcuni giudizi sono stati particolarmente significativi per il perseguimento dei fini statutari di tutela, come le azioni al TAR per la salvaguardia del canale di Malamocco di Marghera e contro il progetto del "Bosco dello Sport", per la salvaguardia del centro storico di Vicenza rispetto al nuovo progetto dell'Alta Velocità, per la ripermetrazione del parco nazionale di Portofino, per la salvaguardia degli usi civici del Monte Gennaro nel Lazio e del costone roccioso della strada Mingardina a Camerota.

Tra le vittorie giudiziarie del 2023 si possono annoverare la salvaguardia del Lago di Carezza a Nova Levante da un invasivo intervento edilizio e la tutela della zona del Parco di Villa Adriana da una massiccia lottizzazione edilizia. In quest'ultimo caso il TAR Lazio ha anche riconosciuto a Italia Nostra il ristoro delle spese per euro 6.000 più oneri.

Nel merito delle azioni giudiziarie per la tutela del patrimonio culturale e ambientale, anche nel 2023 si è registrato un aumento dei casi di ricorsi giurisdizionali amministrativi e costituzioni di parte civile avverso l'inquinamento del suolo e delle acque nonché alcuni impianti particolarmente invasivi per il paesaggio e l'ambiente come le centrali eoliche di Salice, nel foggiano, e di Tarsia.

Si è continuato a seguire i numerosi procedimenti pendenti, fra questi particolare attenzione si è data al procedimento che vede l'associazione resistere, innanzi al Tribunale di Roma, alla richiesta di compensi professionali per circa 140 mila euro più spese e interessi, da parte del collegio di difesa incaricato nel 2014, senza preventivo accordo formale sui compensi, di patrocinare l'associazione in due interventi al TAR avverso l'impianto eolico offshore di Gela e che è stato risolto con una transazione di 21.784 euro.

Sul fronte delle entrate, all'inizio del 2023 si è completata la corresponsione all'Associazione e alla Sezione di Trento, del risarcimento ottenuto come parte civile nel contenzioso "Ex Argentina".

L'Ufficio legale ha continuato a dare supporto alle sezioni attraverso l'elaborazione di pareri sulle questioni interne, di bozze di esposti alle Autorità, di richieste di partecipazione a procedimenti amministrativi e accesso agli atti, nonché di osservazioni a procedure VIA, per un totale di 10 interventi.

È stato assicurato il supporto alle attività della Sede nazionale e delle Sezioni attraverso la valutazione giuridica delle questioni associative interne, la revisione di convenzioni con enti terzi e di contratti, l'assistenza nell'istruttoria delle proposte di lasciti testamentari e di donazioni, nonché l'accesso agli atti amministrativi.

L'Ufficio Legale ha, inoltre, continuato a prestare attività di supporto e consulenza nell'interpretazione e corretta applicazione delle disposizioni statutarie e regolamentari, con particolare riferimento ai rapporti tra le articolazioni territoriali dell'Associazione e la sede.

Come Ufficio legislativo si è monitorata l'attività parlamentare e supportato gli organi associativi con l'elaborazione di schede ed emendamenti.

5.9. Attività delle aree in convenzione

Di seguito un elenco dei beni gestiti dall'Associazione a vario titolo (convenzione, gestione, garanzia di apertura e accesso, di proprietà, ecc.):

Milano Nord:

- Boscoincittà
- Cava Ongari Cerutti
- Parco "ex Porto di Mare" a Milano

In Sicilia:

- Riserva naturale orientata "Monte Capodarso e Valle dell'Imera meridionale"

Isernia:

- Riserva Naturale Regionale "Torrente Callora"
- Riserva Naturale Regionale "Monte Patalecchia, torrenti Lorda e Longaniello"

Campobasso:

- Area di Valle Banca

Milano Nord Ovest:

- Punto Parco "Cascina Favaglie" San Rocco

Sciaccà:

- ex Chiesa di Santa Maria della Raccomandata a Sciaccà

Massa:

- Parco del Magliano

Castelfidardo:

- Centro Educazione Ambientale Selva di Castelfidardo
- Museo del Risorgimento di Castelfidardo

Trieste:

- Polo Museale del Porto Vecchio di Trieste

Sant'Antioco:

- La Torre Canai

Como:

- La quercia "Il Rogolone"

Foggia:

- Torre di Alberona

Colorno:

- Torre delle Acque

La Maddalena:

- Museo del Mare sull'Isola di Capraia

Crotone:

- Orto botanico – Bastione San Giacomo

Salento Ovest:

- Porto Cesareo, Torri Chianca e Lapillo

Lecce:

- Chiesa di Santa Maria della Nova

Ancona:

- Chiesa di Santa Maria di Portonovo
- Centro Culturale – Biblioteca "R. Sturani"

6. DIMENSIONE ECONOMICA

Il bilancio aggregato di ITALIA NOSTRA, riunisce in un unico documento i dati economici e patrimoniali dell'associazione nel suo complesso, intesa come sezioni, consigli regionali, aree in convenzione, sede centrale.

Premessa ad ogni successiva annotazione e' che l'associazione ITALIA NOSTRA e' articolata territorialmente in sezioni, alle quali non e' riconosciuta personalita' giuridica;

inoltre molte sezioni hanno “*modeste dimensioni*”, per numero soci ed organizzazione, spesso con assenza di una sede associativa, con situazioni annuali di “*pareggio contabile*”: le quote associative, nella parte che rimane a beneficio della sezione, “*copre*” gli oneri derivanti dal funzionamento della stessa sezione;

le sezioni maggiormente “*significative*” così come le aree in convenzione, risultano “*organizzate*” con una contabilità interna e conseguente pedissequa annotazione delle singole operazioni.

L’elaborazione dell’aggregato nazionale si articola in diverse fasi, di cui la prima è la richiesta dei bilanci consuntivi e relazione attività a sezioni, consigli regionali e aree di convenzione;

la richiesta avviene mediante l’invio di un *modulo standard* di bilancio consuntivo, articolato in stato patrimoniale e rendiconto gestionale; l’adozione di tale prospetto consuntivo, “*semplice*” nella sua formulazione, ha consentito, nel tempo di “*formare*” anche le sezioni più *piccole* in termini di rilevazioni contabili annuali.

La fase successiva è l’aggregazione dei dati, contenuti nei singoli bilanci, che consiste nella somma di tutti i saldi di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale di ogni singolo bilancio pervenuto.

Si tratta di un’associazione con 207 sezioni, alla data del 31 dicembre 2023, nr. 16 Consigli Regionali, oltre le aree in convenzione ed il presente documento riporta i dati aggregati di nr. 134 sezioni, 22 sezioni risultano a “zero soci”, 14 consigli regionali, oltre le aree in convenzione (BOSCO IN CITTA’ – CFU – PORTO DI MARE – VALLE IMERA) e sede centrale.

La fase successiva è l’elisione dei debiti e dei crediti tra sezioni, aree in convenzione e sede centrale:

tali crediti ed i debiti debbono essere elisi poiché l’associazione, sebbene con articolazioni territoriali, è unitaria.

Nel merito dei dati esposti nello Stato Patrimoniale si richiama il seguente dettaglio:

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di sviluppo				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		21.568		21.568
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali	206.599	25.920		232.519
Totali	206.599	47.488		254.087

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico								
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento iniziale								
Svalutazioni esercizi precedenti								
Saldo a inizio							206.599	206.599

esercizio			
Incrementi per acquisizioni dell'esercizio			
Riclassifiche +/-			
Cessioni/decrementi dell'es. (Costo storico)			
Cessioni/decrementi dell'es. (F.do amm.to)			
Rivalutazioni eff. nell'esercizio			
Ammortamenti dell'esercizio			
Svalutazioni dell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni	21.568	25.920	47.488
Saldo finale	21.568	232.519	254.087
Costo storico			
Rivalutazioni			
Fondo ammortamenti			

ento finale
Svalutazio ni

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	12.691.360	892.200		13.583.560
Impianti e macchinari	26.379	93.324		119.703
Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni	217.659	-111.246		106.413
- Mobili e arredi				
- Macchine di ufficio elettroniche				
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	12.935.398	874.278		13.809.676

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico						
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale						
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio	12.691.360	26.379		217.659		12.935.398
Acquisizioni dell'esercizio						
Trasferimenti da altra voce						
Trasferimenti ad altra voce						
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico						
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to						
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti dell'esercizio				66.843		66.843
Svalutazioni dell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	892.200	93.324		-111.246		874.278
Saldo finale	13.583.560	119.703		106.413		13.809.676
Costo storico						
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento finale						
Svalutazioni						

III) Immobilizzazioni finanziarie

Sono stati allocati in questa voce le partecipazioni, i crediti e i titoli non costituenti capitale circolante netto.

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli come evidenziato nel prospetto che segue:

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:		1.815		1.815
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altre imprese		1.815		1.815
Crediti verso:	157.299	-95.970		61.329
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Altri enti del Terzo settore				
d) Verso altri	157.299	-95.970		61.329
Altri titoli	717.029	-35.632		681.397
Totali	874.328	-94.155		744.541

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio delle partecipazioni e degli Altri titoli.

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Costo					717.029
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Saldo iniziale					717.029
Incrementi per acquisizioni					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate dell'esercizio					

Svalutazioni effettuate dell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni	1.815	1.815	-35.632
Saldo finale	1.815	1.815	681.397
Costo	1.815	1.815	681.397
Rivalutazioni			
Svalutazioni			

Titoli:

Sede Centrale: i titoli in portafoglio esposti per € 446.769, sono rappresentati da un portafoglio di primari titoli obbligazionari gestiti dalla Julius Baer Sim S.p.a.

Milano Nord Boscoincitta: Generali Italia per polizze di risparmio per € 200.000 oltre fondi viconlati per la fidejussione connessa alla convezione in essere con il Comune di Milano per € 32.958.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore iniziale					
Rivalutazioni esercizi precedenti					
Svalutazioni esercizi precedenti					
Valore di inizio esercizio				157.299	157.299
Incrementi dell'esercizio					
Trasferimenti da altra voce					
Trasferimenti ad altra voce					
Decrementi dell'esercizio					
Rivalutazioni dell'esercizio					
Svalutazioni dell'esercizio					
Variazioni nell'esercizio					

Valore di fine esercizio	61.329	61.329
Quota scadente entro l'esercizio	61.329	61.329
Quota scadente oltre l'esercizio		
di cui di durata residua superiore a 5 anni		

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	2.295	23.524	25.819	25.819		
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici	241.922	-16.595	225.327	225.327		
Crediti verso soggetti privati per contributi		18.600	18.600	18.600		
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore						
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.718	6.896	12.614	12.614		

Crediti da 5xmille	94.209	-35.826	58.383	58.383
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	433.052	-340.161	92.891	92.891
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	777.196	-343.562	433.634	433.634

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Altri titoli non immobilizzati		291.836	291.836
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		291.836	291.836

I titoli così rappresentati si riferiscono all'esposizione della sezione di Venezia per il maggiore importo pari ad € 259.531.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.884.457	-204.638	1.679.819
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	56.089	-4.015	52.074
Totale disponibilità liquide	1.940.546	-208.653	1.731.893

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	171.677	-120.641	51.036
Risconti attivi			
Totale ratei e risconti attivi	171.677	-120.641	51.036

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:			
- su polizze assicurative			
- su canoni di locazione			
- su canoni leasing			
- su altri canoni			
- altri			
Ratei attivi:	171.677	-120.641	51.036
- su canoni			
- altri	171.677	-120.641	51.036
Totali	171.677	-120.641	51.036

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 16.102.153.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazioni e risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	3.304.517					3.304.517

II) Patrimonio vincolato:	169.371	4.580.745	4.750.116
1) Riserve statutarie			
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	169.371	4.574.310	4.743.681
3) Riserve vincolate destinate da terzi		6.435	6.435
III) Patrimonio libero:	12.213.394	-4.246.217	7.967.177
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	12.213.394	-4.246.217	7.967.177
2) Altre riserve			
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-49.137	129.480	80.343
Totale patrimonio netto	15.638.145	464.008	16.102.153

Il fondo di dotazione pari a 3.304.517 rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale è stata concessa la personalità giuridica.

Nel merito delle Riserve indisponibili riferite alla Sede Centrale associativa esposti per € 4.554.989, si riferiscono ai valori di adeguamento del valore del patrimonio immobiliare avvenuto nel passato, tranne per quanto sopra riportato per gli immobili siti a Milano, Corso Lodi.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Vincolo posto dagli organi istituzionali	Durata del vincolo, se determinata	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Totali		169.371			4.743.681

Ecco il dettaglio delle riserve vincolate destinate da terzi come da atti di seguito dettagliati:

Vincolo posto da terzi	Durata del vincolo, se determinata	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale

Totali	6.435
---------------	--------------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella.

	Valore di inizio esercizio	Accantona mento nell'esercizi o	Utilizzo nell'esercizi o	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
Fondo per imposte anche differite						
Altri fondi	274.287			-126.146	-126.146	148.141
Totale fondi per rischi e oneri	274.287			-126.146	-126.146	148.141

Variazione dei fondi per rischi e oneri

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
- Fondi diversi dai precedenti	274.287	-126.146	148.141
Totali	274.287	-126.146	148.141

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

Nel merito si riferiscono a potenzialità di rischio per esiti negativi di cause in corso a tutela dell'ambiente.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantona mento nell'esercizi o	Utilizzo nell'esercizi o	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	519.632			-36.545	-36.545	483.087

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizi o	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	6.023	-6.023				
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	126.782	29.331	156.113	156.113		
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari	22.871	-2.143	20.728	20.728		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	79.037	-1.984	77.053	77.053		
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti	17.228	3.714	20.942	20.942		
Totale debiti	251.941	22.895	274.836	274.836		

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					156.113	156.113
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					20.728	20.728
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					77.053	77.053
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti					20.942	20.942
Totale debiti					274.836	274.836

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	221.739	6.404	228.143
Risconti passivi			
Totale ratei e risconti passivi	221.739	6.404	228.143

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti passivi:			
- su canoni di locazione			
- altri			
Ratei passivi:	221.739	6.404	228.143
- su interessi passivi			
- su canoni			
- su affitti passivi			
- altri	221.739	6.404	228.143
Totali	221.739	6.404	228.143

Nel merito dei dati economici, di cui al Rendiconto Gestionale, si richiama la composizione dei proventi per attività':

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

	A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	112.438	95.108	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	246.020	239.121
2) Servizi	827.951	692.033	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	41.462	40.481	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	896.208	910.416	4) Erogazioni liberali	106.789	264.874
5) Ammortamenti	52.589	31.998	5) Proventi del 5 per mille	64.519	60.746
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	144.068	440.924
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	157.261	247.740	8) Contributi da enti pubblici	476.383	101.627

8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.109.305	1.143.946
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2	87.240
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	2.087.909	2.017.776	Totale	2.147.086	2.338.478
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	59.177	320.702

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi soci (A2, A3)				
Corrispettivi terzi (A6, A7)	440.924	-296.856	-67,33	144.068
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	1.245.573	340.115	27,31	1.585.688
Altri (A10)				
Totali	1.686.497	43.259	0	1.729.756

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)	239.121	6.899	2,89	246.020
Erogazioni liberali (A4)	264.874	-158.085	-59,68	106.789
Proventi del 5xmille (A5)	60.746	3.773	6,21	64.519
Altri (A10)				
Totali	564.741	-147.413		417.328

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività		
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.953	7.220	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	501.313	207.098
2) Servizi	167.875	273.497	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	25.755	18.356	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	142.610	88.507
4) Personale	2.131	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	8.717	10.142
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	167.334	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	367.048	299.073	Totale	652.640	305.747
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	285.592	6.674

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	17.372	73.206
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	73.933	30.959	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	73.933	30.959	Totale	17.372	73.206
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-56.561	42.247

Si tratta per lo piu' di raccolte fondi occasionali.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
1) Su rapporti bancari	0	10.955	1) Da rapporti bancari	13.213	1.429
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	29.704	0
3) Da patrimonio edilizio	19.316	14.042	3) Da patrimonio edilizio	239.941	94.108
4) Da altri beni patrimoniali	46.763	30.417	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	66.079	55.414	Totale	282.858	95.537
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	216.779	40.123

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.328	31.219	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	139.165	290.708	2) Altri proventi di supporto generale	70.074	108.271
3) Godimento beni di terzi	36.429	41.024			
4) Personale	163.080	92.701			
5) Ammortamenti	14.254	31.698			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	47.686	60.187			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	409.942	547.537	Totale	70.074	108.271

8. MONITORAGGIO ORGANO CONTROLLO

Sezione A – monitoraggio dell’osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale

Destinatari della relazione

Ai componenti tutti il Consiglio Direttivo, all’assemblea dei soci e a tutti i soggetti interessati e comunque portatori di interessi per l’attività svolta dall’associazione ITALIA NOSTRA APS.

Premessa

L’associazione è tenuta alla redazione e pubblicazione del bilancio sociale come disposto dalla legge delega 106/2016 avendo superato i parametri imposti dall’articolo 14 del D.Lgs 117/2017.

Il bilancio sociale deve pertanto essere redatto secondo le linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4/7/2019 “ Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore”.

Sintesi e risultati dell’attività di monitoraggio

Ai sensi della sezione 8 lett. b) del paragrafo 6 delle linee guida, l’organo di controllo ha monitorato, con particolare riguardo a:

- a) esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all’art. 5, co. 1, del D.Lgs 117/2017 e, nel caso, per le attività diverse di cui all’art. 6 del CTS, il rispetto delle previsioni costitutive e statutarie e del rapporto di secondarietà e strumentalità rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri e i limiti regolamentari definiti dal decreto ministeriale di cui allo stesso art. 6 del D.Lgs 117/2017;
- b) rapporti con sostenitori e pubblico e la conformità alle linee guida ministeriali di cui all’art. 7, co. 2, del D.Lgs 117/2017;
- c) il perseguimento dell’assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali di cui all’art. 8, co. 1 e 2, del D.Lgs 117/2017 tenendo conto degli indici di cui all’art. 8, co. 3, lettere da a) a e).

Attività di interesse generale – attività diverse

Sono state approfondite, la conoscenza della associazione acquisendo informazioni concernenti le attività di interesse generale svolte riscontrandone la conformità con le disposizioni statutarie.

Tali informazioni sono state acquisite attraverso la partecipazione ai consigli di Presidenza, da colloqui con il personale amministrativo. Si e’ inoltre riscontrata la dinamica gestionale attraverso il bilancio di esercizio.

Assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili

L’Associazione persegue le proprie finalità secondo criteri di equilibrio economico della gestione ma in assenza di lucro soggettivo ovvero dell’attribuzione a chiunque degli avanzi di gestione realizzati.

E' stata verificata, attraverso analisi a campione dei documenti amministrativi, il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lettere da a) a e).

Sezione B – Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto ministeriale 4 luglio 2019 ed eventuali successive modificazioni

A norma dell'articolo 14 del D.Lgs 117/2017 e delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, con riferimento al documento predisposto denominato "Bilancio Sociale"

SI ATTESTA

- che lo stesso è stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali;
- che lo stesso è parte integrante del Bilancio di esercizio dell'Associazione ITALIA NOSTRA APS per l'anno 2023.

Organo di controllo

.....

La presente documentazione si intende integrata dall'esito di approvazione avvenuto in sede degli organismi di controllo

A. Relazione del Revisore Legale Indipendente

B. Relazione dell'Organo di Controllo di Italia Nostra Aps

che per ogni eventuale verifica sono disponibili nelle pagine del nostro sito

<https://www.italianostra.org/archivio/assemblea-2024/>

APPENDICE.

ITALIA NOSTRA APS

VIALE LIEGI 33 - 00198 - ROMA - RM

PREVENTIVO GESTIONALE 2024

SEDE CENTRALE

Approvato nella riunione di CDN del 03.02.2024

BREVE SINTESI BILANCIO PREVENTIVO SEDE CENTRALE 2024

Il progetto di Bilancio di Previsione della SEDE CENTRALE dell'associazione e' stato redatto, prendendo a riferimento:

- **BILANCIO DI PREVISIONE 2023**
- **BILANCIO CONSUNTIVO DELLA SEDE CENTRALE IN CORSO DI DEFINIZIONE**
- **INDICAZIONI IN MERITO AI PROGETTI 2024 DA PARTE DEL DOTT. ADRIANO PAOLELLA E SUOI COLLABORATORI, NONCHE' DALLE INDICAZIONI DELLA DOTT.SSA IRENE ORTIS**
- **INDICAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE DOTT. CAMPISI**

ONERI – PREVISIONE 2024

Personale Dipendente e collaborazioni

- Sostanziale conferma dell'onere sostenuto per il 2023 per il personale dipendente, considerati gli attuali dipendenti in forza
- Previsione di un compenso per il segretario generale rapportato a 6 mesi

SERVIZI RESI DA PROFESSIONISTI:

- Ufficio Legale
- Consulenti esterni per consulenza del lavoro e consulenza contabile e fiscale
- Consulente per l'informazione con la previsione di un compenso per euro 27.000,00
- Consulente per i social Media
- Consulente webmaster
- Consulente per la biblioteca
- Consulenza in materia di sicurezza lavoro
- Revisore Esterno

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE:

- Previsione di nr. 4 bollettini con conseguente riduzione dei relativi oneri ed implementazione dei canali telematici.

PROVENTI – PREVISIONE 2024

- Quote associative – previsione di incremento della base associativa come da precedenti previsioni
- Sono stati previsti PROVENTI derivanti da corsi di formazione, webinar, seminari;
- Sono stati previsti PROVENTI (AL NETTO DEGLI ONERI PREVISTI) per:
 - A) Terme di Petriolo
 - B) Progetto MIC Comune di Monticiano
 - C) Progetto sul Patrimonio
- Contributo annuale Ministero Beni Culturali (apposito stanziamento annuale – ex leggina) per euro 300.000,00; NEL MERITO SI RICORDA CHE ITALIA NOSTRA UNITAMENTE A OLTRE 206 tra associazioni – fondazioni – istituti (si citano FAI – Unione Italia Ciechi ed Ipovedenti – Fondazione Petruzzelli e Teatro di Bari, ecc.) e’ inserita ormai da oltre 20 anni tra i soggetti che annualmente possono beneficiare di appositi contributi stanziati in particolare capitolo del Ministero della Cultura ;
- Contributo 5 per mille Ministero Cultura euro 26.000,00
- Fondi 5 per mille ordinari prevista nella misura, di prassi, assegnata per euro 50.000,00
- Previsione di erogazioni liberali e contributi da campagna WEB
- Inoltre sono stati considerati gli affitti derivanti dal contratto di locazione di Viale Liegi 33 – piano terra, registrato a dicembre 2023

IL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO 2024 DELLA SEDE CENTRALE CHIUDE DUNQUE CON UNA SITUAZIONE DI PREVEDIBILE AVANZO DI GESTIONE di circa euro 45.000.

BOZZA PREVENTIVO GESTIONALE 2024 SEDE CENTRALE ASS.

ONERI E COSTI

ONERI E COSTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

(oneri da sostenere per il perseguimento delle finalita' istituzionali)

€ **847.445,00**

Strumenti Comunicazione

€ **68.800,00**

N.4 Bollettini (grafica/150 copie stampa/allestimento) + 240

€ **14.000,00**

Consulente informazione

€ 27.000,00

Social Media Manager

€ 20.000,00

Redazione bollettino online

€ **7.800,00**

PROGETTI ASSOCIATIVI:

€ **121.750,00**

Terme di Petriolo IV LOTTO

€ **43.850,00**

Fondo per conferenze stampa nazionali

€ **1.000,00**

Contributo Mic per pubblicazione di part.int.culturale

€ **7.500,00**

Contributo MIC Biblioteca

€ **18.600,00**

Contributo MIC pubblicazione Biblioteca Zanotti Bianco

€ **2.500,00**

Seminari/Convegni/Mostre ed Esposizioni base nazionale

€ **5.000,00**

MIC Monticano

€ **38.300,00**

Fondo campagne nazionali

€ **5.000,00**

EDUCAZIONE AL PATRIMONIO

€ **6.000,00**

Oneri Settore (comprensivi del costo della piattaforma)

€ **6.000,00**

ONERI E COSTI DA ATTIVITA' DIVERSE

€ **62.000,00**

(oneri e costi sostenuti per attivita' di promozione delle finalita' istituzionali)

Oneri per promozione finalita' istituzionali Associazione

€ **15.000,00**

Produzione video spot percampagna soci e implementazione strum.social

€ 10.000,00

Oneri per gadget associativi

€ 5.000,00

Contributi a CR e Sezioni

€ **47.000,00**

Contributi funzionamento CR

€ 12.000,00

Contributi 5xmille a Sezioni e altri

€ 35.000,00

ONERI E COSTI DI SUPPORTO GENERALE

€ **578.895,00**

(oneri sostenuti per il funzionamento della sezione o CR)

Materiale di consumo:

€ **1.000,00**

Cancelleria

€ 1.000,00

Altro

Servizi - Consumi (energia elettr./telef./internet/ecc.)

€ **10.600,00**

Energia elettrica

€ 3.600,00

Spese telef.ed internet

€ 7.000,00

Altro

Servizi - Consulenze:

€ **119.000,00**

Legali esterne e spese connesse (contributo unificato, ecc.)

€ 28.000,00

Ufficio Legale

€ 32.000,00

Notarili

€ 4.500,00

Webmaster

€ 7.000,00

Biblioteca e consulenza progetti

€ 10.000,00

Consulenza contab.fiscale

€ 22.000,00

Consulenza adempimenti paghe e contributi

€ 5.000,00

Consulenza ed adempimenti D.Lgs.sicurezza lavoro

€ 1.500,00

Attivita' Revisore Esterno

€ 9.000,00

Altre consulenze professionali

Servizi di terzi:		€ 14.800,00
Manutenzioni	€ 800,00	
Spese per consegne e trasporto	€ 1.000,00	
Informatizzazione sala consiglio	€ 13.000,00	
Altri servizi		
Godimento beni di terzi:		€ 19.000,00
Canoni leasing/noleggio	€ 3.000,00	
Canoni locazione		
Oneri condominiali	€ 16.000,00	
Personale dipendente e collaborazioni:		€ 183.500,00
Personale dipendente	€ 170.000,00	
Collaborazioni occasionali	€ 6.000,00	
Segretario Generale	€ 7.500,00	Nota segretario generale
Ammortamenti		€ -
50% quote associative	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Oneri diversi di gestione:		€ 36.500,00
Imposte e tasse (IRES/IRAP/IMU)	€ 15.000,00	
Polizze assicurative (Soci/CD/Immobili)	€ 20.000,00	
Oneri bancari e postali	€ 500,00	
Postali e bolli	€ 1.000,00	
Rimborsi spese		
Altri oneri diversi		

Oneri x il funzionamento Organi Associativi		€ 44.495,00
Rimborsi spese Organi Associativi	€ 14.000,00	* 3 CDN + G.
Rimborsi coordinamento Regionali	€ 6.000,00	* 3 riunioni
Rimborso sopralluoghi Presidenza per 12 mesi	€ 11.040,00	
Assemblea ordinaria ad referendum	€ 10.000,00	
Catering Riunioni Organi Assoc.	€ 2.000,00	
Spese generali associative	€ 1.455,00	
ONERI STRAORDINARI		
Oneri straordinari da imprevisti	€ 10.000,00	€ 10.000,00

TOTALE ONERI	€ 847.445,00
AVANZO D'ESERCIZIO	€ 45.085,00
TOTALE A PAREGGIO	€ 892.530,00

PREVENTIVO GESTIONALE 2024

PROVENTI

PROVENTI - RICAVI - RENDITE DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE:

€ 461.250,00

Quote associative 100% (nr. 10.000 soci)

300.000,00

Abbonamenti

1.000,00

Quote Enti e Sostenitori

Proventi a sostegno Progetti Associativi:

Terme di Petriolo

53.850,00

Altri Progetti

44.800,00

Prog.Seminari, Webinar, Corsi formaz.temi di tutela ambiente

42.000,00

Contributo Biblioteca Zanotti Bianco

1.000,00

Richiesta contributo per biblioteca

18.600,00

EDUCAZIONE AL PATRIMONIO

€ 2.000,00

Corsi aggiornamento sezioni

€ 2.000,00

CONTRIBUTI E EROGAZIONI LIBERALI

€ 416.000,00

Contributo 5xmille 2023

€ 50.000,00

Contributo 5xmille MiBAC

€ 26.000,00

Erogazioni liberali da privati

€ 5.000,00

Contributo Ministero Beni e Attivita' Culturali

€ 300.000,00

Raccolta fondi da campagne su sito web e con SMS

€ -

Contributi da lasciti ed eredità

€ 35.000,00

PROVENTI FINANZIARIE PATRIM.:

€ 5.000,00

Interessi attivi da depositi bancari e/o postali

Interessi attivi da investimenti

€ 5.000,00

PROVENTI STRAORDINARI:

€ 8.280,00

Altro (specificare) AFFITTI ATTIVI

€ 8.280,00

TOTALE PROVENTI

€ 892.530,00

DISAVANZO DI ESERCIZIO

€ -

TOTALE A PAREGGIO

€ 892.530,00

Piano delle Attività e delle iniziative di Italia Nostra nazionale per il 2024

A cura della Presidenza e del Segretario Nazionale

Si ritiene utile, con l'apprestarsi della chiusura annuale e nella prospettiva di un prossimo 2024 che vedrà l'associazione impegnata nelle complesse e lunghe incombenze istituzionali di elezione del nuovo Consiglio Nazionale, dare forma sostanziale ad un programma che qui viene reso nella forma di "propositi non ancora strutturati". L'elenco che si pone all'attenzione dei lavori di fine anno deve intendersi di larga previsione, per quanto argomenti e temi riflettano alcuni nodi delle politiche nazionali che oggi attraversano ampi motivi di crisi ed allarmi. Sorvegliare oggi i grandi meccanismi di "riforma" dello Stato ed incidere fuori dalle modalità di una totalmente assente partecipazione istituzionale, ci pone l'obbligo su alcune riflessioni riguardo i metodi, i mezzi, le modalità con cui pervenire con necessaria concretezza a qualche risultato. I meccanismi appunto istituzionali hanno modificato lo statuto di approccio democratico finora conosciuto, almeno dalla fine del primo decennio del nuovo millennio, per immettersi in procedure "non negoziate" il cui criterio ontologico è oggi affidato alla prassi della "RIGENERAZIONE" in senso lato.

L'associazione non può dunque che rispondere a tali processi attraverso l'apertura di canali riflessivi, di proposta "sociale" e di "pura" POLITICA della COMUNICAZIONE: gli unici luoghi dov'è forse possibile trovare capacità di incidenza sui processi di trasformazione ed a volte impegnarsi nella creazione di spazi critici.

Questo programma ha dunque un substrato ordinativo che costituisce l'altra faccia del momento istituzionale non per forza e/o aprioristicamente collocato in un ordine di contrasto con la struttura dello Stato, ma anzi in una visione fattivamente collaborativa e propositiva comunque quanto mai difficile. I temi sono quelli di una tradizione affatto anacronistica riguardanti i processi ed i modi di "patrimonializzazione" dei beni. Il tema della città e della sua larga crisi nazionale appare emergere nella scomparsa di discipline strategiche come l'Urbanistica: luogo della "processualità politica" e della forma più tangibile della democrazia. Altre crisi da affrontare sono da considerare nel trasformismo degli assetti amministrativi del Ministero della Cultura i quali si apprestano ad un'altra stagione di manipolazioni "riformistica" le cui recenti anticipazioni non fanno ben sperare. Vi è poi il grande tema della manomissione continua del Paesaggio e delle forti economie speculative legate all'energetico col preciso ed ormai scoperto intento di mettere contro appunto: i difensori del Paesaggio e i propalatori dell'Ambiente come processo delle filiere industriali.

Compito della nostra egregia struttura, dopo che siano stati rinnovati mezzi e spirito, sarà dare corpo e progetto alla breve serie di temi che qui seguiranno. Teniamo dunque a precisare che poco spazio ci sarà disponibile ad attività dispersive e invitiamo le sezioni ad attuare per proprio conto e con loro risorse umane quelle che si delineano - sia pure come evento condiviso dalla comunità nazionale - con caratteristiche territoriali. L'impegno della preparazione delle procedure elettorali, lo svolgimento di queste, saranno un notevolissimo e faticoso impegno che ha sempre provato, nelle attuali modalità tradizionali, tutto lo staff di viale Liegi.

A conclusione del breve elenco che qui segue figurano due iniziative a carattere nazionale che si intendono proporre con grande rilievo. Da qualche tempo la nostra associazione manca agli appuntamenti di grande richiamo che hanno segnato nel corso degli anni il carattere propositivo e di emergenza culturale nazionale. Si è a tal proposito pensato di organizzare in forma "ampia" due eventi dal vicendevole aspetto problematico della "Conservazione" e della "Tutela": due discipline fondanti la salvaguardia dei Beni Culturali e del Paesaggio che oggi sono spariti dai compiti e dagli impegni istituzionali.

La ridefinizione in una chiave attuale come la modalità "programmatica" delle attività di una prassi manutentiva diffusa e di opere destinate ad una mai concretizzata prevenzione, appare necessaria allo stato delle diffuse alterazioni, manipolazioni, abbandoni delle città storiche e degli insediamenti singoli e sistemici territoriali; problematiche connesse alle condizioni di una economia disarticolata e "fortuita". La ormai sparita Conservazione ha luogo che per simbolo può esprimere la denuncia di questa emblematica condizione di crisi, in Venezia.

Le disfunzioni invece dei "diritti" e degli "obblighi" di governo sui nostri soggetti è oggi reso attuale da un continuo abbassamento di competenza nelle attività di gestione e di sorveglianza. La questione legata al sovrabbondare della Valorizzazione economica dissociata da una strategia di sistema con la Tutela, ha raggiunto limiti oggettivamente di estremo allarme. La situazione siciliana che com'è noto rappresenta il campo di esperimento di normative poi trasferite in chiave nazionale, visto quelle gravi viziose acquiescenze

di una abulimia politica regionale, finisce per divenire il paradigma di queste condizioni di limite. Geologi che dirigono musei, geometri che gestiscono parchi archeologici: paradossi di una lunga sospensione delle sinapsi collettive degli assessorati e delle comunità politiche. Agrigento non può dunque che essere la sede per elezione di una "drammaturgia" nazionale di una tale intenso caos psicologico.

Nell'affrontare questi due eventi si intende procedere alla ricerca di risorse finanziarie esterne che non incidano dunque sul bilancio economico di Italia Nostra e con l'ovvia cura di trovare aziende non in contrasto ed avverse al nostro "sistema cultura", né implicate direttamente in interessi economici coi temi trattati.

- Legge sulla "disciplina delle costruzioni" verifica dei processi sul diritto di base del Testo sull'Edilizia in corso di svolgimento e suoi vari aspetti critici (suggerito dal consigliere Giglio);
- La "Rigenerazione Urbana" come manipolazione dei tessuti remunerativi del mercato edilizio e contro il riordino del grande tema delle periferie e delle aree di crisi reale: imprenditoria, tecnici e istituzioni;
- L'assetto della disciplina culturale a dieci anni dai decreti c.d. Franceschini e nelle prospettive di una nuova varie volte annunciata riforma;
- I Parchi e le aree protette nelle caratteristiche del Paesaggio nazionale e nella difficile prospettiva delle tutele e gestione: lo stato di una crisi conclamata, pratiche nuove di garanzia;
- Le comunità territoriali e le Regioni italiane davanti all'invasione ed alla grande modificazione di "immagine" dall'invasione energetica, quale sintesi di una dispersione del collettivo simbolico;
- L'UNESCO ed i problemi delle città d'arte e della corsa al "campanile" aspirazioni di bollinatura ed il "bacio della morte" come forma di una fraintesa concezione istituzionale e la recezione di un ruolo manifestatosi nell'inappropriata finalità governativa;
- La "ciclintifada" ciclovie e annessi da strumento per il benessere ed il paesaggio a mercato di settore multinazionale con pretese d'ordine infrastrutturale;
- Porti storici e trasformazioni costiere da Trieste a Fiumicino: i limiti dell'espansività turistica come sistema del "guarda e fuggi";
- Le aree Ferroviarie nelle trasformazioni infrastrutturali;
- La Conservazione Sparita (Venezia)
- La Tutela Sparita (Agrigento)

Il programma approvato nella riunione del CDN del 25.11.2023 è stato integrato con alcune attività:

11 / 19 maggio, Settimana del Patrimonio Culturale
21 / 29 settembre, Giornate Europee del Patrimonio
14 marzo, Giornata nazionale del Paesaggio
21 marzo, Orti I.N. festa
22 marzo, Giornata mondiale dell'Acqua
11 aprile, Giornata nazionale del Mare
18 maggio, Giornata mondiale dei Musei.
24 maggio, Giornata europea dei Parchi
21 giugno - Giornata del Paesaggio agrario
28 agosto anniversario scomparsa Umberto Zanotti Bianco
settembre, Settimana Europea della Mobilità, 'Carastazione'
29 ottobre, Giornata del Socio meritevole
4 novembre, Giornata del Monumento ai Caduti
21 novembre, Giornata nazionale dell'Albero
5 dicembre, Giornata del Volontario
Dicembre, "I presepi artistici dei territori".